



COMPAGNIA
EUROPEA
FACTORING
INDUSTRIALE

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2019**

P.zza della Serenissima, 60/A - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
Capitale Sociale € 6.650.000,00= i.v.
Codice fiscale: 04469300265 Numero REA: TV - 352546
Intermediario Finanziario iscritto all'Albo Unico ex art. 106 Testo Unico Bancario al n.144
www.CoEFI.eu



HANGE



AMBIAMENTO



OURAGE



ORAGGIO



REATIVITY



REATIVITA'



COMPAGNIA
EUROPEA
FACTORING
INDUSTRIALE

" Il credito promuove il progresso sociale per molteplici vie. Esso favorisce l'accumulazione del risparmio e dischiude ampie possibilità di investirlo nelle forme più proficue; dà incremento alla divisione del lavoro e alla specializzazione delle funzioni produttive, eccitando le forze innovatrici dalle quali traggono origine gli incessanti progressi della tecnica; valorizza le attitudini individuali, stimola l'elevazione, il ricambio e la solidarietà sociale e permette la formazione di una numerosa classe di imprenditori, in grado di svolgere attività economiche assai più estese di quelle che sarebbero consentite dai capitali di diretta pertinenza."

1955 Giordano Dall'Amore

**Organi amministrativi e di controllo
al 31 dicembre 2019**

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Attilio Biancardi

Vice presidente
* Domenico Girardi
** Monica Cipolotti

Amministratore Delegato
Mattia Serena

Consiglieri
Enrico Caporin
Alessandro Bruscagin

*in carica fino al 22/05/2019

**in carica dal 20/06/2019

Collegio Sindacale

Presidente
Francesco Padovese

Sindaci effettivi
Sandro Miotto
Daniele Manente

Sindaci supplenti
Josè Alexei Gazzola
Valentina Chiavaroli

Società di Revisione

EY S.p.A.

Sedi societarie

Sede legale

Castelfranco Veneto (TV) - 31033
Piazza della Serenissima 60/A

Unità locale

Milano (MI) - 20122
Via Larga 16

Unità locale

Pescara (PE) - 65129
Via Falcone e Borsellino 18

Unità locale

Torino (TO) - 10155
Piazza Derna 225

Indice

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione	pag. 8
--------------------------	--------

Proposta all'Assemblea

Proposta all'Assemblea	pag. 28
------------------------	---------

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2019

Stato Patrimoniale	pag. 32
Conto Economico	pag. 33
Redditività	pag. 33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 34
Rendiconto finanziario metodo indiretto	pag. 36

Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 41
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 53
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 72
Parte D - Altre informazioni	pag. 82
Allegati	

Relazione Collegio Sindacale

Relazione Collegio Sindacale	pag. 107
------------------------------	----------

Relazione Società di Revisione

Relazione Società di Revisione	pag. 110
--------------------------------	----------



ORGANIZATION



ORGANIZZAZIONE



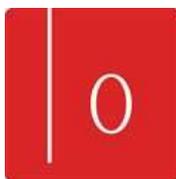
OPTIMISM



OTTIMISMO



OPPORTUNITY



OPPORTUNITA'



COMPAGNIA
EUROPEA
FACTORING
INDUSTRIALE

Relazione sulla Gestione

Sintesi dei Risultati

L'anno 2019 è stato l'anno che ha visto un'importante crescita in termini di Turnover, raggiungendo i livelli record per la Società nel corso degli anni; la Società ha proseguito nella sua politica di operatività, continuando a mantenere alto il Turnover con il riconoscimento delle cessioni di credito da parte dei debitori cediti.

In questo contesto, CoEFI ha continuato a mantenere alta la selezione del credito e la sua qualità continua a registrare valori più che positivi molto al di sotto delle medie di mercato e di settore. Infatti anche per l'anno 2019 i risultati, in termini di qualità del portafoglio, sono stati di assoluta eccellenza, caratterizzando la Società per la sua capacità di gestione dei crediti commerciali acquistati.

I principali indicatori gestionali risultano su livelli di eccellenza rispetto alle medie del settore.

L'utile netto d'esercizio registra un incremento rispetto all'anno precedente raggiungendo l'importo di € 286.319.

DATI DI SINTESI

(valori espressi in migliaia di Euro)

COEFI S.P.A. - Dati di Sintesi	2019	2018	Variazione %
VOLUMI			
Turnover	58.969	46.257	27,48%
- di cui pro-soluto Formale	31.612	24.106	31,14%
- di cui pro-solvendo	27.357	22.151	23,50%
Outstanding	12.675	12.538	1,09%
Investment	9.141	8.790	3,99%
DATI ECONOMICI			
<u>Margine di Interesse</u>	<u>464</u>	<u>429</u>	8,16%
Commissioni nette	1.404	1.251	12,23%
- di cui commissioni attive	1.818	1.595	13,98%
<u>Margine di Intermediazione</u>	<u>1.868</u>	<u>1.680</u>	11,19%
Spese Amministrative	1.457	1.365	6,74%
- di cui spese per il personale	966	800	20,75%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	26	28	-7,14%
Rettifiche di valore IFRS 16 Real Estate	32	0	
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	0	12	-100,00%
<u>Risultato della Gestione Operativa</u>	<u>416</u>	<u>292</u>	42,47%
Utile d'Esercizio	286	207	38,16%
DATI PATRIMONIALI			
<u>Attivo</u>	<u>11.973</u>	<u>10.943</u>	9,41%
- di cui Crediti	11.312	10.543	7,30%
- di cui Attività materiali e immateriali	132	49	169,39%
- di cui Attività IFRS 16 Real Estate	125	0	
- di cui Attività fiscali	63	41	53,66%
- di cui Altre attività	341	310	10,00%
<u>Passivo</u>	<u>11.973</u>	<u>10.943</u>	9,41%
- di cui Debiti	2.447	2.335	4,81%
- di cui Debiti IFRS 16 Lease Liability	125	0	
- di cui Passività fiscali	107	23	365,22%
- di cui Altre passività	1.052	629	67,25%
<u>Patrimonio Netto</u>	<u>8.242</u>	<u>7.956</u>	3,59%
INDICI DI REDDITIVITA'			
Rapporto Impieghi/(Patrimonio Netto+Fondi Rischi)	1,10	1,10	0,00%
Rapporto cash flow/Patrimonio netto (rapp. ad anno)	3,43%	3,19%	7,52%
Redditività Netta dei mezzi propri (R.O.E)	3,59%	2,67%	34,46%
Redditività lorda del Capitale Investito (R.O.I.)	3,70%	2,79%	32,62%
Redditività dell'attivo (R.O.A.) (Marg. Intermediazione/Capitale Investito)	15,69%	15,40%	1,88%
STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE			
Indice di indebitamento - Leva finanziaria (Debiti/Patrimonio netto)	0,44	0,37	18,92%
Solidità patrimoniale (Patrimonio netto/Capitale Sociale)	1,24	1,20	3,33%
EFFICIENZA			
Risultato di gestione netto/Totale attivo netto	2,40%	1,90%	26,32%
Spese personale/Totale attivo netto	8,11%	7,33%	10,64%
Tasso di trasformazione del T/o in margine di intermediazione	3,17%	3,63%	-12,67%
Incidenza dei costi operativi sul T/o	2,51%	2,97%	-15,49%
Cost Income ratio (Costi operativi/ Margine intermediazione)	77,46%	80,95%	-4,31%

IL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'anno 2019 è stato segnato da una economia globale in rallentamento caratterizzata da fattori esterni che hanno inciso nell'economia diffondendo incertezze.

Fattori esterni quali le tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti, le tensioni nel Medio Oriente, le difficoltà di ripresa dei Paesi dell'America Latina, hanno portato alla crescita dell'1% del valore delle esportazioni a livello mondiale rispetto al 4% dell'anno precedente.

Il tasso medio di sviluppo nell'Area Euro si è fermato ad un +1,2% mentre per il resto del mondo il tasso è stato del +3,1% (Winter Forecast della Commissione Europea).

La crescita del PIL sia nell'Area Euro che nel resto del mondo è stata in evidente rallentamento rispetto all'anno precedente, portando l'aumento del PIL globale a poco meno del 3% rispetto al 3,6% dell'anno 2018. Il peggioramento ha interessato sia i paesi avanzati che gli emergenti.

Una nuova criticità è emersa nello scenario mondiale causata dalla diffusione del Covid-19. Al momento risulta difficile prevedere quale sarà il suo impatto a livello economico nel medio e lungo periodo dipendendo strettamente dalla profondità e dall'ampiezza della sua diffusione, nonché dalle politiche fiscali e monetarie che le autorità nazionali e sovranazionali metteranno in campo per ripristinare la fiducia dei mercati.

Secondo una valutazione dell'OCSE è plausibile un rallentamento della crescita globale nella prima metà del 2020 come conseguenza dell'impatto sulle catene di approvvigionamento e sulle materie prime, ma anche a seguito della contrazione dei flussi turistici e, soprattutto, del peggioramento delle aspettative degli operatori economici.

AREA EURO

L'attività nell'area dell'euro ha subito un rallentamento causato dalla debolezza della domanda estera e soprattutto dalla flessione dell'attività manifatturiera particolarmente accentuata in Germania, penalizzata dalla contrazione che ha interessato il settore dei mezzi di trasporto.

Il rischio che permane è quello che anche il settore dei servizi, rimasto fino ad ora al di fuori di tale rallentamento, ne possa risentire.

I rischi per le prospettive di crescita dell'area dell'euro, connessi a fattori geopolitici, al crescente protezionismo e a vulnerabilità nei mercati emergenti, restano orientati al ribasso, sebbene si siano attenuati con il venir meno, in certa misura, dell'incertezza legata al commercio internazionale.

Nell'area dell'euro l'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC (Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo) è salita all'1,3% a dicembre 2019, dall'1% di novembre, principalmente per via dell'incremento della componente energetica.

Le informazioni rese indicano il protrarsi di un'inflazione modesta con deboli dinamiche di crescita nell'area dell'euro.

Il recupero del mercato del lavoro è proseguito, sebbene con differenze tra i diversi paesi. Nelle principali economie, l'orientamento della politica monetaria è rimasto altamente accomodante e il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito la necessità di mantenerlo tale per un lungo periodo di tempo, al fine di sostenere le spinte inflazionistiche di fondo e la dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo.

Nel terzo trimestre del 2019 il PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, dopo lo 0,2% del secondo trimestre. Tale tendenza rispecchia la debolezza del commercio internazionale, in un contesto di persistenti incertezze a livello mondiale, che ha colpito in particolare, come detto, il settore manifatturiero dell'area dell'euro.

Nella parte finale dell'anno sono emerse tensioni nel mercato interbancario americano e la Federal Reserve ha provveduto ad emettere liquidità, con operazioni di breve periodo.

La Banca centrale europea ha rimodulato la propria politica, riprendendo l'acquisto di attività finanziarie, mentre la Banca d'Inghilterra ha continuato a sostenere l'economia, guidando l'incertezza legata alla Brexit.

La diffusione del Coronavirus "COVID-19" rappresenta un grosso ostacolo per la crescita delle economie a livello mondiale e dell'area dell'euro e ha accresciuto la volatilità dei mercati. Anche se di natura temporanea, al momento, esso eserciterà un impatto significativo sull'attività economica. In particolare, rallenterà la produzione a causa dell'interruzione delle catene di approvvigionamento e ridurrà la domanda interna ed estera, soprattutto a seguito dell'impatto delle necessarie misure di contenimento. Inoltre, la maggiore incertezza si ripercuoterà sui piani di spesa e sul loro finanziamento.

Le prospettive di crescita dell'area dell'euro sono chiaramente orientate al ribasso. Oltre ai rischi precedentemente individuati connessi a fattori geopolitici, come il crescente protezionismo e la vulnerabilità nei mercati emergenti, la diffusione del Coronavirus rappresenta una nuova e considerevole fonte aggiuntiva di rischi al ribasso per le prospettive di crescita. In tale contesto, il Consiglio direttivo della BCE ha adottato un insieme di decisioni volte a preservare l'orientamento della politica monetaria e sostenerne la trasmissione all'economia reale.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2019, l'economia italiana ha riscontrato una stagnazione. Il ritmo di crescita ha rallentato, risultando negativo nell'ultimo trimestre.

L'economia italiana è fortemente dipendente dall'export e di conseguenza l'andamento del commercio mondiale è un elemento determinante per l'economia italiana.

La domanda estera, in Italia è cresciuta dell'1,3% nel corso dell'anno 2019, in netto contrasto con il 3,6% del triennio precedente.

Le stime di Banca d'Italia, pubblicate nel Bollettino Economico di gennaio 2020, prevedono per l'anno 2020 una crescita della domanda estera dell'1,7%, quindi in linea con il 2019, per poi accelerare al +2,6% in media nel biennio 2021-2022.

Nel terzo trimestre del 2019 il PIL è salito dello 0,1%, sostenuto dalla domanda interna e soprattutto dalla spesa delle famiglie.

Negli ultimi tre mesi dell'anno 2019 il PIL è diminuito dello -0,3%, con il contributo negativo della domanda interna e una forte diminuzione delle scorte, solo in parte compensati dall'apporto positivo dell'interscambio con l'estero, determinato principalmente dalla marcata riduzione delle importazioni.

L'Italia ha chiuso il 2019 con una crescita del PIL quasi nulla +0,3%, principalmente a causa del rallentamento del commercio mondiale che ha determinato una diminuzione della produzione industriale, misurata dall'ISTAT, del -1,3% rispetto al 2018.

Le esportazioni italiane hanno rallentato, risentendo dell'incertezza mondiale e crescendo in valore di circa il 2%.

La dinamica degli investimenti è apparsa incerta, guidata anche dagli incentivi di natura fiscale. Le imprese sono rimaste prudenti nelle loro decisioni di spesa, nonostante condizioni finanziarie più solide e costi dei finanziamenti contenuti.

Il peggioramento del contesto mondiale ha penalizzato il settore manifatturiero italiano. La produzione si è ridotta, riflettendo in particolare la brusca contrazione nel comparto delle automobili.

Nei primi mesi del 2020 la diffusione del Coronavirus "COVID-19" ha avuto un forte impatto negativo sull'attività economica italiana, particolarmente marcato nel settore dei servizi.

Nel primo trimestre del 2020 la contrazione del PIL dell'Italia potrebbe essere oggi valutabile intorno ai cinque punti percentuali.

Sul piano interno le disposizioni di contenimento dell'epidemia hanno causato un arresto quasi completo dell'attività in importanti settori dei servizi, tra i quali quelli degli alloggi e della ristorazione, dei viaggi, dei servizi ricreativi, culturali e personali, del commercio al dettaglio e, dal mese di marzo, le disposizioni hanno interessato anche il settore industriale. Le riaperture avvenute dal mese di Maggio hanno solamente indebolito gli effetti negativi delle misure di contenimento, purtroppo gli impatti di medio periodo saranno valutabili solo verso fine anno, in considerazione che comunque alcuni operatori, specialmente nel turismo hanno preferito comunque non riaprire le attività.

I tempi e l'intensità della ripresa dipenderanno, oltre che dalla durata e dall'estensione geografica del contagio, su cui vi è ancora molta incertezza, da diversi fattori interni e internazionali, nonché dall'efficacia delle politiche economiche.

SETTORE BANCARIO

Nel 2019 l'offerta del credito al settore privato è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, mentre quella alla pubblica amministrazione si è ridotto 3,6%.

Il finanziamento alle famiglie si è confermato solido riportando un +2,5% grazie a condizioni del credito decisamente favorevoli.

I finanziamenti alle imprese hanno registrato un calo di circa il -1,9% dovuto principalmente alla diminuzione della domanda di finanziamento per investimenti produttivi, scorte e capitale circolante sia per l'attenzione che viene rivolta al merito creditizio.

Nell'ultimo trimestre del 2019 le condizioni applicate ai prestiti concessi alle aziende sono rimaste sostanzialmente invariate; come nei trimestri precedenti, qualche deterioramento è riportato dalle imprese manifatturiere di piccola dimensione e da quelle operanti nel settore delle costruzioni.

Nel terzo trimestre dell'anno 2019 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è tornato a scendere all'1,2%, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno.

Nello specifico, il tasso dei crediti deteriorati delle imprese è sceso al di sotto del 2%, soprattutto grazie alla riduzione registrata nei settori dei servizi e delle costruzioni. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie è rimasto invece stabile all'1%.

Nello stesso periodo l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dai gruppi bancari è ulteriormente diminuita sia al lordo, posizionandosi al 7,3%, sia al netto delle rettifiche di valore (3,6%). La flessione è in linea con i piani presentati dalle banche alla BCE e alla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la raccolta complessiva delle banche italiane, continua la crescita dei conti correnti posizionandosi circa al +6% nella media dell'anno. Mentre in attenuazione risulta la contrazione delle obbligazioni che rileva un -3,3% nella media dell'anno che nel IV trimestre dell'anno sono tornate a crescere.

SETTORE DEL FACTORING

Il settore del Factoring chiude il 2019 in positivo, sulla base dei dati rilevati da Assifact, registrando un incremento del turnover del 6,44% rispetto all'anno precedente e portando il turnover cumulativo a 255.506 milioni di euro (pro-soluto 78%, pro-solvendo 22% in quota percentuale sul totale).

L'andamento del turnover internazionale, che rappresenta quasi il 23% del turnover totale, è in continua e lieve crescita, con un'evidente predominanza delle operazioni a sostegno dell'export.

Alla fine del 2019, gli impieghi medi, pari a 40.301 milioni di euro hanno evidenziato una crescita del 4,30% mentre, in termini di impieghi, il mercato si è attestato a 54.534 milioni di euro.

Una leggera flessione viene comunque registrata nei primi mesi del 2020 in termini sia di Turnover, che di Outstanding ed Investment.

La principale controparte cedente crediti nelle operazioni di factoring è rappresentata da imprese. Dal lato del debitore ceduto, le imprese e la Pubblica Amministrazione insieme rappresentano circa il 73% dei crediti in essere.

I crediti verso la Pubblica Amministrazione si attestano intorno ai 9,5 miliardi di euro e rappresentano il 16% del totale dei crediti ceduti per factoring. Di questi quasi il 33% del totale è scaduto, di cui il 21% risulta scaduto da oltre un anno. Diminuisce invece la quota di scaduto corrispondente a crediti scaduti entro 90 giorni.

Le esposizioni deteriorate lorde per factoring, al 31 dicembre 2019, sono pari al 4,44% rispetto al totale delle esposizioni lorde. Si evidenzia un trend in continua diminuzione dell'incidenza delle sofferenze, sul totale delle esposizioni per factoring, pari all'1,83% a fine 2019.

In termini di rapporto tra turnover del mercato del factoring e PIL nazionale, il 2019 evidenzia una crescita rispetto all'anno precedente che si attesta attorno al 14,3%.

Vi sono aspettative di crescita positive per il mercato del factoring anche per il 2020, sia per il primo trimestre che per la fine dell'anno.

ANDAMENTO SOCIETARIO

Appare utile evidenziare in premessa le terminologie utilizzate per la rappresentazione dei dati di Gestione. Con l'applicazione del bilancio IAS per Pro-Soluto si intende solo il cosiddetto Pro-Soluto "Iscritto", dove tutti i costi e benefici sono trasferiti al cessionario, mentre il Pro-Soluto "Formale" viene iscritto come Pro-Solvendo. La differenza sostanziale coincide con il fatto che nel secondo caso la Società, non effettuando un acquisto a titolo definitivo, ha la possibilità di rivalersi ancora sul Cedente sulla base di clausole contrattuali che di fatto fanno decadere le clausole di Pro-Soluto. La Società non ha posto in essere alcuna operazione Pro-Soluto Iscritto o Pro-soluto IAS. Le operazioni Pro-soluto vengono comunque tutte riassicurate presso primaria compagnia assicurativa.

Andamento commerciale, risultati economici e reddituali

Turnover

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha evidenziato una crescita del Turnover, registrando un aumento dei crediti acquistati pari al 27,48% rispetto all'anno precedente.

La Tabella 1. sotto riportata, evidenzia un Turnover distinto per tipologia diversificato tra Pro-soluto (che rappresenta il 53,6% del totale) e Pro-solvendo, confrontando i valori conseguiti nell'anno precedente e rilevando le variazioni in termini assoluti ed in percentuale.

Tabella 1. Turnover per tipologia di cessioni

(valori espressi in migliaia di Euro)

TURNOVER	31.12.2019		31.12.2018		Variazione	
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%
Pro-soluto	31.612	53,6%	24.106	52,1%	7.506	31,14%
Pro-solvendo	27.357	46,4%	22.151	47,9%	5.206	23,50%
Totale Turnover	58.969	100,0%	46.257	100,0%	12.712	27,48%

Più sotto l'evidenza dell'evoluzione del turnover per trimestre durante l'anno 2019.

(valori espressi in migliaia di Euro)

EVOLUZIONE TURNOVER	2019	2018	Variazione	
	assoluta	%	assoluta	%
I Trimestre	14.274	10.067	4.207	41,79%
II Trimestre	17.152	11.596	5.556	47,91%
III Trimestre	13.459	12.197	1.262	10,35%
IV Trimestre	14.084	12.397	1.687	13,61%

Lo sviluppo del Turnover, nel corso dell'anno 2019, si è focalizzato, come negli anni precedenti, sul tipo domestico o tradizionale (che rappresenta il 97,9% del totale) mentre il Turnover internazionale rimane circoscritto.

Tabella 2. Turnover per tipologia di prodotto

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prodotto	Turnover 2019		Turnover 2018		Variazione	
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%
Domestico o Tradizionale	57.734	97,9%	44.655	96,5%	13.079	29,29%
Solo Garanzia	826	1,4%	1.175	2,5%	-349	-29,70%
Import / Export	409	0,7%	427	0,9%	-18	-4,22%
Totale Turnover	58.969	100,0%	46.257	100,0%	12.712	27,48%

L'attività della Società continua a rimanere concentrata soprattutto nelle regioni del Nord Italia, Tabella 3, in particolare nel Veneto (che rappresenta il 40,2% del Turnover domestico), ma anche altre regioni stanno cominciando a registrare forti incidenze nel Turnover domestico come la Lombardia che è passata dal 12,7% dell'anno 2018 al 20,3% dell'anno 2019 e il Trentino-Alto Adige che è aumentato di 4,7 punti percentuali: vedasi tabella sottostante "Ripartizione geografica per cedente".

Tabella 3. Ripartizione geografica per cedente

(valori espressi in migliaia di Euro)

Aree	Turnover Cedente 2019		Turnover Cedente 2018		Variazione	
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%
Veneto	23.690	40,2%	23.184	50,1%	506	2,18%
Lombardia	11.978	20,3%	5.882	12,7%	6.096	103,63%
Trentino-Alto Adige	7.845	13,3%	3.984	8,6%	3.861	96,90%
Emilia-Romagna	5.803	9,8%	3.705	8,0%	2.098	56,61%
Friuli-Venezia Giulia	2.635	4,5%	373	0,8%	2.262	607,00%
Abruzzo	2.069	3,5%	3.099	6,7%	-1.030	-33,23%
Puglia	1.508	2,6%	1.994	4,3%	-486	-24,35%
Piemonte	1.483	2,5%	1.761	3,8%	-278	-15,79%
Lazio	531	0,9%	1.152	2,5%	-621	-53,91%
Altre regioni	1.018	1,7%	697	1,5%	321	46,05%
Totale Italia	58.560	99,3%	45.830	99,1%	12.730	27,78%
Romania	409	0,7%	427	0,9%	-18	-4,21%
Totale Estero	409	0,7%	427	0,9%	-18	-4,21%
Totale Turnover	58.969	100,0%	46.257	100,0%	12.712	27,48%

La ripartizione del Turnover per debitore ceduto (Tabella 4) continua ad evidenziare una concentrazione su Lombardia e Veneto ed un incremento significativo del 99,73% nell'Emilia-Romagna. Relativamente all'estero il principale paese risulta essere la Lituania e la Germania.

Tabella 4. Ripartizione geografica Turnover per debitore

(valori espressi in migliaia di Euro)

Aree	Turnover per Debitore 2019		Turnover per Debitore 2018		Variazione	
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%
Lombardia	16.497	28,0%	12.279	26,5%	4.218	34,35%
Veneto	11.306	19,2%	11.129	24,1%	177	1,59%
Emilia-Romagna	8.140	13,8%	4.076	8,8%	4.064	99,73%
Piemonte	4.112	7,0%	3.058	6,6%	1.054	34,47%
Lazio	3.207	5,4%	1.233	2,7%	1.974	160,10%
Friuli	3.064	5,2%	2.304	5,0%	760	32,96%
Marche	2.971	5,0%	1.867	4,0%	1.104	59,12%
Trentino	2.204	3,7%	3.058	6,6%	-854	-27,92%
Campania	1.579	2,7%	2.205	4,8%	-626	-28,38%
Toscana	1.089	1,8%	432	0,9%	657	152,02%
Liguria	597	1,0%	457	1,0%	140	30,72%
Sicilia	543	0,9%	993	2,1%	-450	-45,29%
Abruzzo	500	0,8%	624	1,3%	-124	-19,92%
Altre regioni	461	0,8%	251	0,5%	210	83,41%
Totale Italia	56.270	95,4%	43.965	95,0%	12.305	27,99%
Lituania	1.117	1,9%	1.184	2,6%	-67	-5,66%
Germania	404	0,7%	609	1,3%	-205	-33,65%
Francia	341	0,6%	249	0,5%	92	37,16%
Slovenia	236	0,4%	-	0,0%	236	0,00%
Romania	228	0,4%	93	0,2%	135	144,66%
U.S.A.	209	0,4%	-	0,0%	209	0,00%
Repubblica Ceca	108	0,2%	14	0,0%	94	651,72%
Svezia	48	0,1%	143	0,3%	-95	-66,35%
Portogallo	8	0,0%	-	0,0%	8	0,00%
Totale Estero	2.699	4,6%	2.292	5,0%	407	17,78%
Totale Turnover	58.969	100,0%	46.257	100,0%	12.712	27,48%

Con riferimento alle branche di attività economica, il Turnover dell'anno 2019, a confronto con quello del 2018, presenta la distribuzione come riportata in Tabella 5. Quest'anno, come già registrato negli anni precedenti, i settori che maggiormente hanno caratterizzato il factoring offerto da CoEFI sono stati in preponderanza quelli delle attività manifatturiere seguiti dal Commercio all'ingrosso.

Tabella 5. Turnover suddiviso per classi merceologiche

(valori espressi in migliaia di Euro)

Classi Merceologiche	Turnover	Turnover
	2019	2018
Attività manifatturiere	35.963	23.128
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione autoveicoli	10.654	12.489
Trasporti e Magazzinaggio	3.243	1.850
Estrazione di minerali	3.123	2.775
Attività di Servizi gestione dei rifiuti e risanamento	3.045	925
Costruzioni	1.379	3.238
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.153	925
Non previsto codice ateco	409	463
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle imprese	-	463
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	-	-
Totale Turnover	58.969	46.257

Outstanding/Crediti

Il Montecrediti a fine anno 2019 ammonta ad € 12,68 mln con un aumento rispetto all'anno precedente del 1,09%. Si riscontra un'inversione nella composizione del portafoglio rispetto all'anno precedente portando il Pro-soluto al 49,2% del totale montecrediti.

Tabella 6. Montecrediti per tipologia prodotto ed andamento trimestrale

(valori espressi in migliaia di Euro)

MONTECREDITI	31.12.2019		31.12.2018		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	assoluta	%
Pro-soluto	6.233	49,2%	7.003	55,9%	-770	-11,00%
Pro-solvendo	6.442	50,8%	5.535	44,1%	907	16,39%
Totale Montecrediti	12.675	100,0%	12.538	100,0%	137	1,09%

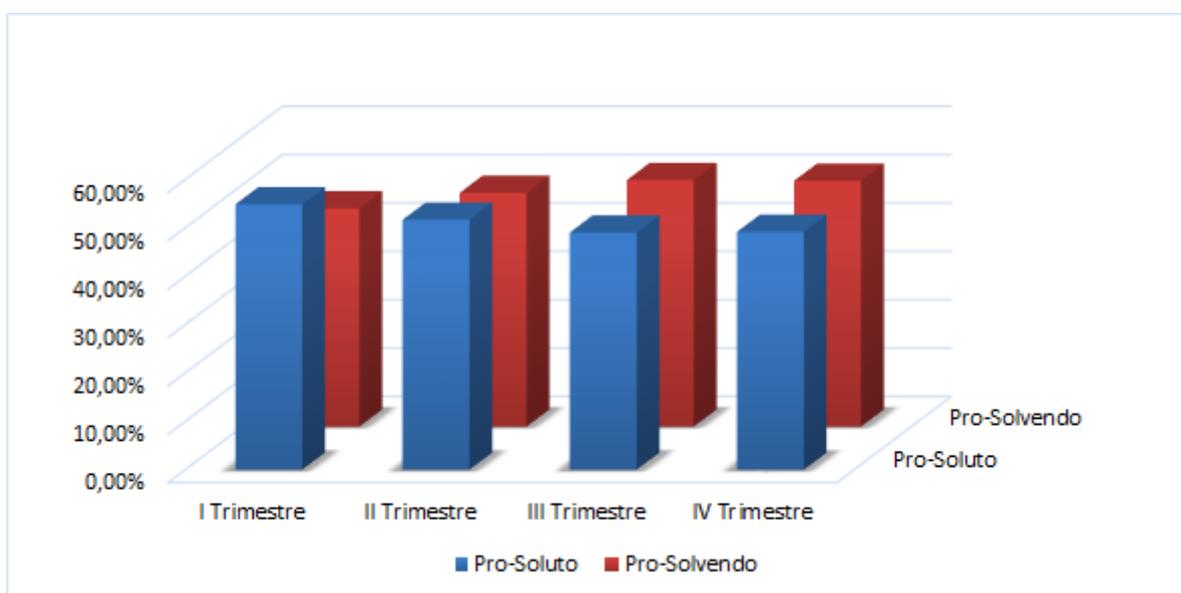
Il Montecrediti ha aumentato la velocità di rotazione media del credito passando dai 94 giorni del 2018 agli 84 giorni del 2019.

Più sotto l'evidenza dell'andamento del montecrediti per trimestre durante l'anno 2019.

Tabella 7. Ripartizione Montecrediti Pro-soluto e Pro-solvendo per trimestre

(valori espressi in migliaia di Euro)

MONTECREDITI	Pro-Soluto	Pro-Solvendo	Totale Outstanding	Incidenza %	
				Pro-Soluto	Pro-Solvendo
I Trimestre	8.349	6.873	15.222	54,85%	45,15%
II Trimestre	8.781	8.210	16.991	51,68%	48,32%
III Trimestre	6.746	7.016	13.762	49,02%	50,98%
IV Trimestre	6.233	6.442	12.675	49,18%	50,82%



Per quanto riguarda la ripartizione dei crediti per tipologia di operatività, la Tabella 8 sotto riportata mette in evidenza il mantenimento del livello di crediti acquistati con notifica e riconoscimento. La Società tende ad operare prevalentemente con l'accettazione da parte del debitore ceduto e, i livelli raggiunti portano ad un incremento della percentuale dei crediti riconosciuti che si attesta al 77,70% dell'intero Montecrediti. Questo dato pone la Società al vertice del settore in tale tipo di operatività e ne caratterizza il livello di servizio nei confronti del cedente, permettendo di ottenere una gestione del portafoglio dei crediti commerciali ai massimi livelli.

Questa tipologia di operatività se da una parte non permette di ottenere uno sviluppo semplificato del Turnover, date le difficoltà da parte dei debitori ceduti di rendersi disponibili a tale operatività con la società di factor, dall'altra è una garanzia della qualità del portafoglio ai fini delle eventuali dilution sulle problematiche inerenti i processi di fatturazione.

Tabella 8. Tipologia operatività

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prodotto/Operatività	Outstanding 2019		Outstanding 2018	
	Valore	%	Valore	%
Con Notifica e Riconoscimento	9.853	77,7%	9.807	78,2%
Sola Notifica	2.822	22,3%	2.731	21,8%
Altri crediti	-	0,0%	-	0,0%
Totale Montecrediti	12.675	100,0%	12.538	100,0%

Con riferimento ai crediti sopra evidenziati, nella Tabella 9 vengono riportati i dati relativi agli impieghi.

Tabella 9. Impieghi puntuali

(valori espressi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI	31.12.2019		31.12.2018		Variazione	
	Valore	%	Valore	%	assoluta	%
Pro-soluto	4.873	53,3%	5.656	64,3%	-783	-13,84%
Pro-solvendo	4.268	46,7%	3.134	35,7%	1.134	36,18%
Totale Impieghi	9.141	100,0%	8.790	100,0%	351	3,99%

(valori espressi in migliaia di Euro)

IMPIEGHI	Pro-Soluto	Pro-Solvendo	Totale Impieghi	Incidenza %	
				Pro-Soluto	Pro-Solvendo
I Trimestre	6.388	4.355	10.743	59,46%	40,54%
II Trimestre	6.994	5.456	12.450	56,18%	43,82%
III Trimestre	5.616	4.750	10.366	54,18%	45,82%
IV Trimestre	4.873	4.268	9.141	53,31%	46,69%

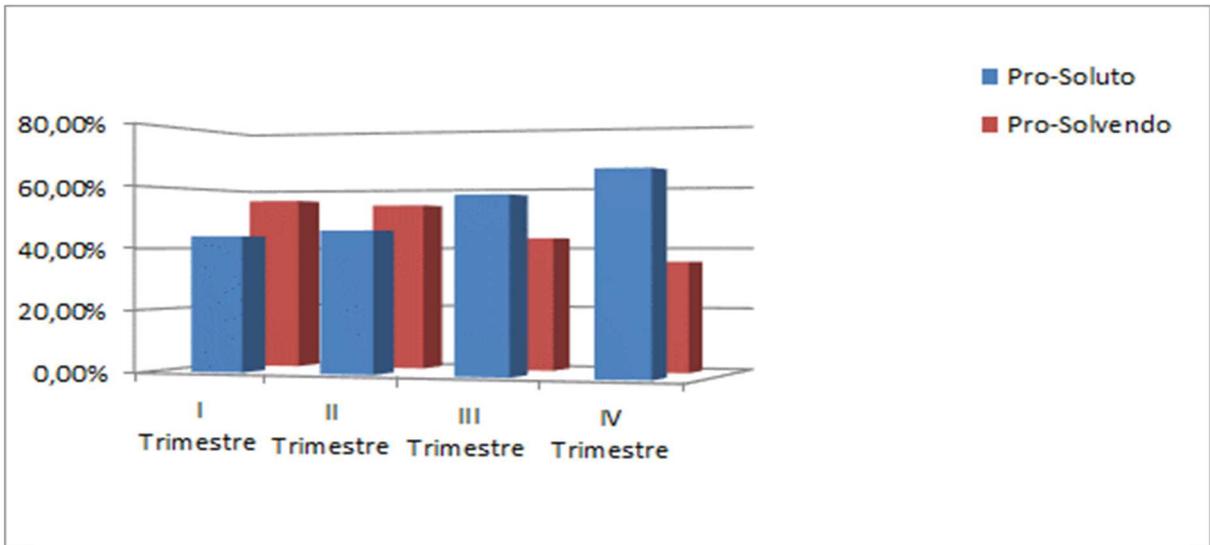


Tabella 10. Impieghi medi fruttiferi

(valori espressi in migliaia di Euro)

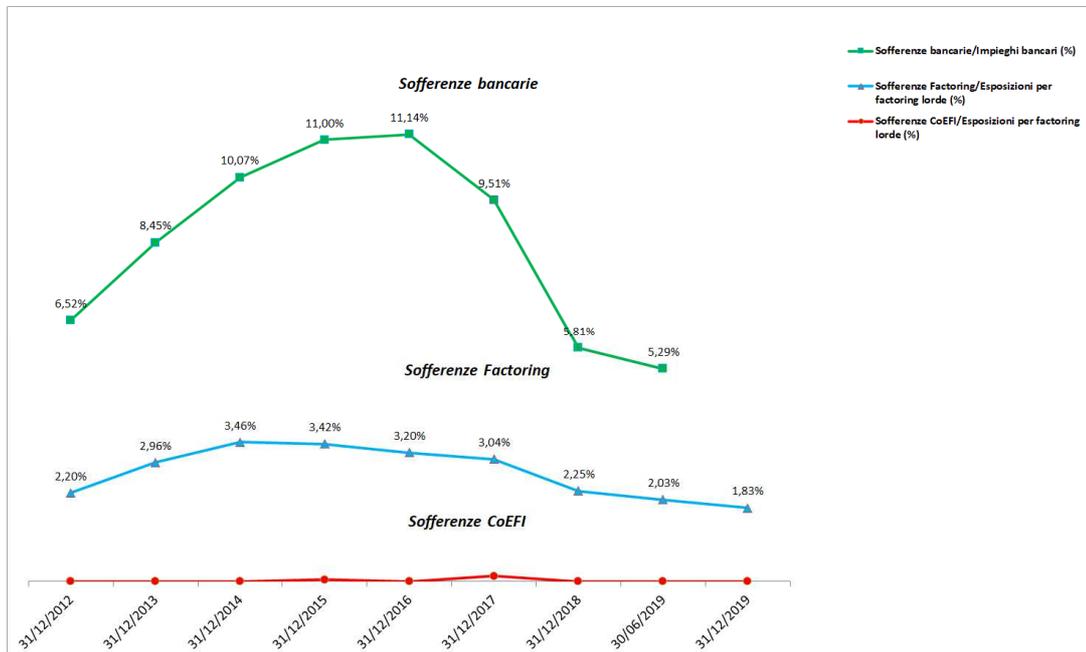
IMPIEGHI MEDI FRUTTIFERI Progressivo	2019	2018	Variazione	
			assoluta	%
I Trimestre	10.873	10.163	710	6,99%
II Trimestre	12.161	9.942	2.219	22,32%
III Trimestre	12.608	10.296	2.312	22,46%
IV Trimestre	12.171	10.169	2.002	19,69%

Gli impieghi medi sono incrementati del 19,69% circa rispetto all'anno 2018 e ammontano al 31/12/2019 a € 12.171 mln contro i € 10.169 mln del 2018.

Andamento dei rischi

Anche per l'anno 2019, la Società registra un andamento dei crediti deteriorati pari a zero, frutto di un'approfondita analisi e valutazione complessiva del portafoglio crediti. Se il factoring già di per sé evidenzia tassi di decadimento di molto inferiori rispetto al settore bancario, CoEFI si contraddistingue per una performance di assoluta e primaria qualità dei suoi attivi, così come si evince dalle Tabelle 11 e 12, grazie ai processi di selezione e di gestione messi in atto nel corso del tempo.

Tabella 11. Andamento storico Sofferenze



Nota: alla data di redazione del presente bilancio il valore relativo alle sofferenze bancarie/impieghi bancari al 31/12/2019 non è disponibile.

Più sotto vengono evidenziati i crediti deteriorati dell'esercizio 2019.

Tabella 12. Crediti deteriorati

ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

(valori espressi in migliaia di euro)

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
Situazione al 31.12.2019			
Valore nominale	0,0	0,0	0,0
Incidenza su mote crediti	0,00%	0,00%	0,00%
Situazione al 31.12.2018			
Valore nominale	0,0	0,0	0,0
Incidenza su monte crediti	0,00%	0,00%	0,00%

Ad integrazione della tabella relativa alle informazioni di natura quantitativa sul Rischio di Credito di cui alla Nota Integrativa-Parte D-Altre informazioni, più sotto vengono evidenziati i crediti scaduti per fasce di anzianità inerenti l'outstanding/montecrediti in essere al 31.12.2019.

Tabella 13. Crediti scaduti per anzianità

Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese e fino a 3	Da oltre 3 mesi e fino a 6	Da oltre 6 mesi e fino a 12	Oltre 12 mesi	Totale
1.735.937	116.607	21.830	0	0	1.874.374

Gli importi presenti nelle fasce della Tabella, sono rientrati nel corso dei primi mesi dell'anno 2020 ad esclusione di un credito pari ad Euro 9.364. Trattasi di credito pro-soluto che è stato classificato in Stage 3 nei primi mesi del 2020; tale credito risulta per altro contro garantito.

Altre informazioni

Struttura organizzativa e personale

A partire dai primi mesi del 2019 il modello organizzativo ha subito una variazione relativamente all'Ufficio Controlli; infatti l'attività di Internal Audit è stata esternalizzata, dando le informazioni e secondo le modalità previste da Banca d'Italia: l'incarico è stato dato per il triennio 2019-2021.

L'Ufficio Controlli della Società segue pertanto le attività inerenti l'Antiriciclaggio, il Risk Management e la Compliance: tale ufficio è stato potenziato con un'ulteriore figura professionale.

Le funzioni così come organizzate, producono report trimestrali sulle attività ed i controlli fatti.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Controlli e la società esterna di Internal Audit hanno provveduto a relazionare costantemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sulle diverse attività di diretta pertinenza provvedendo in particolare a monitorare gli aspetti inerenti alle attività svolte dalla Società in tema di antiriciclaggio, trasparenza, usura, privacy e verificando l'adeguatezza dell'infrastruttura tecnologica e procedurale rispetto alle norme.

Nel corso dell'anno 2019 si è inoltre provveduto ad aggiornare, rivedere ed implementare il corpus normativo in tema di procedure aziendali, anche sulla base degli aggiornamenti delle disposizioni normative generali, nonché anche sulla base delle evoluzioni interne aziendali: in particolar modo, ed a titolo di esempio, si fa riferimento alla revisione delle Procedure Antiriciclaggio a seguito del recepimento della V Direttiva, piuttosto che alla revisione del Regolamento conflitto di interessi e parti correlate, del Regolamento in tema di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e reclami, Regolamento usura, nonché il Manuale operativo e controlli di primo livello.

La struttura operativa è poi composta dalle diverse aree funzionali rappresentate da Ufficio Fidi, Ufficio Gestione, Ufficio Affari Generali e Ufficio Commerciale che risulta prevalentemente composto da soggetti esterni, in particolar modo Agenti in Attività Finanziaria.

Attualmente il personale è così articolato:

Personale	2019	2018
Dirigenti	0	0
Quadri	3	2
Impiegati	7	9
Totale	10	11

Ambiente

Sono state seguite, nell'ambito della particolare attenzione da sempre posta all'ambiente di lavoro, le procedure aziendali in materia.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019 non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La Società è partecipata da Archeide Discounted Receveibles Opportunities Fund s. a r. l. (ADROF S. a R.L.) - B167234-, veicolo del Fondo di Investimento Archeide Sca-Sicav FIS - B166877 - e gestita da Archeide Lux Sarl -B166767-; il Fondo Archeide è un soggetto sottoposto al controllo della Commission de Surveillance du Secteur Financier (Cssf), l'autorità di vigilanza lussemburghese; l'altro socio è Intermedia SpA. Intermedia SpA era un soggetto iscritto secondo quanto stabilito dall'art. 128 quater del Testo Unico Bancario e fino al mese di settembre 2019 ha svolto per conto di CoEFI l'attività di agenzia in attività finanziaria: nei confronti della stessa sono maturate provvigioni per € 162.356.

Capitale Sociale				
Nominativo Socio	Capitale Sociale versato		nr. totali Azioni	Tipo Azione
	%	Euro		
Intermedia SpA	11,41%	759.000,00	759.000	Classe B
Archeide D.R.O.F. S.a r.l.	88,59%	5.891.000,00	5.891.000	Classe A
	100,00%	6.650.000,00	6.650.000	

Legenda:

Azioni Classe A azioni ordinarie
Azioni Classe B azioni privilegiate

Rapporti con gli Organi di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio sono stati assicurati all'Autorità di Vigilanza tutti i flussi informativi richiesti dalle disposizioni di vigilanza oltre che le diverse richieste fatte, tempo per tempo, dagli Organi di Vigilanza stessa.

Azioni proprie

Come previsto dall'art.2428 codice civile, si precisa che al 31 dicembre 2019 la Società non possiede né azioni proprie né azioni delle controllanti, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Relazione sui rischi

La Società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 comma 6 bis del Codice Civile, si fa presente che gli stessi non rientrano nelle attività sviluppate dalla Società. Le politiche di raccolta hanno garantito un sostanziale equilibrio di scadenze tra attivo e passivo nonostante la prassi aziendale sia quella di applicare tassi fissi a tutti gli impieghi che, si rammenta in questa sede, sono comunque impieghi con durate medie inferiori ai tre mesi. Ne consegue che, anche per il 2019, non sono state necessarie politiche di copertura dei rischi finanziari in genere.

Quanto ai rischi operativi e agli altri rischi, il sistema dei controlli interni ha funzionato a pieno regime ai fini di un costante monitoraggio e di una tempestiva gestione delle eventuali anomalie. Le verifiche condotte non hanno peraltro evidenziato situazioni negative degne di menzione. Per maggiori dettagli in merito alle politiche di assunzione e di controllo delle diverse tipologie di rischio, si rimanda alla specifica Sezione 3 della Nota Integrativa.

Nell'ambito del citato sistema dei controlli interni, hanno continuato ad operare, ciascuno con specifiche funzioni, il Collegio Sindacale e l'Ufficio Controlli che comprende al suo interno la Funzione Antiriciclaggio, Risk Management, Compliance. La Funzione di Internal Audit a decorrere dal 1° febbraio 2019 è stata esternalizzata alla società TREVOR SRL.

Concentrazione di rischio e Patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2019, è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e si sono svolti i controlli per il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio. Al 31 dicembre 2019 si evidenzia che ci sono 4 posizioni cedenti e 3 plafond debitori, che rientrano tra i Grandi rischi in termini di fido/plafond accordato; non ci sono posizioni che eccedono i limiti regolamentari.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione 3 della Nota Integrativa - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Nello specifico al paragrafo 9 nella Tabella 9.3 "Grandi Esposizioni" sono riportate le esposizioni effettive così come risulta dalla segnalazione di vigilanza Base LEIF. In merito al Patrimonio di vigilanza si rinvia alla Sezione 4 - Informazioni sul Patrimonio.

Con la destinazione dell'utile netto così come sottoposto alla Vostra approvazione, il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2019 ammonterebbe ad Euro 8.234.997, importo che permette, rispetto ai rischi, di assicurare il pieno rispetto di ogni normativa in materia e che permetterà di mantenere i trend di sviluppo di questi ultimi anni.

Il "Core Tier 1 ratio" (rapporto fra il patrimonio di vigilanza di base e attivo ponderato per il rischio), alla stessa data, si colloca al 50,45%. La Vostra Società conserva pertanto un elevato grado di capitalizzazione, tale da consentire di affrontare senza particolari problematiche il complesso dei rischi aziendali correnti.

Trattamento dati personali

La Società rispetta e protegge i dati personali in ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE. La Società ha consolidato il processo di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 prevedendo un intervento di carattere organizzativo quale la nomina del Delegato del Titolare del Trattamento dei dati, in ottemperanza a quanto previsto dal D.LGS 101/2018 che ha introdotto la figura del "soggetto designato".

Sedi secondarie

La Società non dispone, al momento, di sedi secondarie, ma solo di unità locali.

Rinnovo dell'Organo Amministrativo

L'assemblea dei soci del 29 marzo 2018, ha provveduto a rinnovare i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società i quali rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare per cooptazione, un nuovo consigliere in sostituzione del Vice Presidente Dott. Domenico Girardi, il quale ha dovuto lasciare l'incarico per nuovi impegni professionali incompatibili con l'incarico presso tale società. Il nuovo Vice Presidente, nonché consigliere indipendente, è la dott.ssa Monica Cipolotti.

Il Collegio Sindacale, è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I valori iscritti nel Bilancio al 31 dicembre 2019 hanno tenuto conto di assunzioni basate su indicatori macroeconomici e finanziari previsti alla data di bilancio. La diffusione del nuovo Coronavirus "covid-19" agli inizi di gennaio 2020, è considerata dalla società evento successivo alla data di riferimento del bilancio che non implica rettifiche al medesimo.

Allo stato attuale la situazione è in rapida evoluzione e non è possibile pertanto fornire una stima del potenziale impatto di tale evento sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica della Società. La Società ha attivato un presidio giornaliero del fenomeno con attenzione sia verso l'evoluzione della stessa sul territorio e le relative valutazioni condotte a livello

istituzionale, sia verso le potenziali declinazioni nelle diverse linee di business in cui la Società opera, tra cui il mantenimento ed il monitoraggio costante della qualità degli attivi.

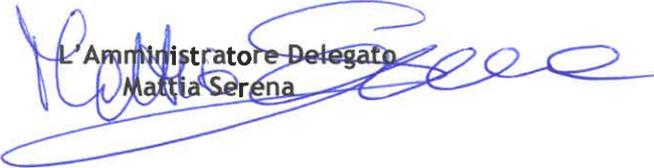
Non sono intervenuti altri fatti di rilievo, dal punto di vista gestionale, mentre dal punto di vista strategico si sono aperte delle concrete possibilità di sviluppo futuro per la società. Infatti sono in corso trattative in fase avanzata per la cessione totale del pacchetto azionario di CoEFI ad un importante gruppo in grado di influire positivamente nell'implementazione dell'attività aziendale. Nel proseguo dell'esercizio 2020 ci sarà presumibilmente la chiusura contrattuale della cessione.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le attese per l'esercizio 2020 sono, alla data della presente relazione, e conseguentemente ai fatti relativi al Coronavirus, di una flessione del core business in considerazione che la clientela tipica della Società è quella che ha risentito prevalentemente del fermo di produzione e quindi mancata fatturazione. La Società ha provveduto ad una revisione di alcune modalità operative anche per rendere più agevole l'operatività dettata dal regime dello Smart Working, adottato dalla società stessa e dai vari interlocutori.

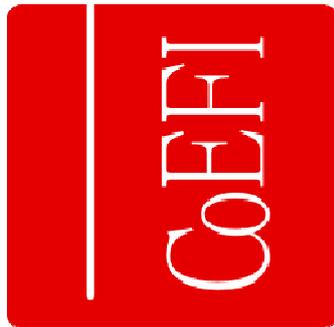
Tutto ciò considerato, nonostante gli effetti negativi derivanti dalla pandemia citata, gli Amministratori ritengono che la consistente patrimonializzazione della Società, le azioni commerciali in corso, e gli effetti derivanti dal possibile sviluppo sulla compagine sociale, consentano di ritenere sussistente, senza significative incertezze, il requisito di continuità aziendale. Per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio sulle voci del bilancio, ci permettiamo di rinviare alla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

L'Amministratore Delegato
Mattia Serena



Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Attilio Biancardi)





COMPAGNIA
EUROPEA
FACTORING
INDUSTRIALE

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio:	€ 286.319
Utili da destinare:	€ 286.319
<i>di cui:</i>	
a Riserva Legale:	€ 14.316
a Utili a nuovo:	€ 272.003

Vi invitiamo pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare il personale per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di CoEFI S.p.A.

Inoltre il nostro ringraziamento va al Collegio Sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio ed a tutto il personale per il costante impegno profuso.

Castelfranco Veneto (TV), lì 16 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Attilio Biancardi)





FFICIENCY



FFICIENZA



THICS



TICA



MPATHY



MPATIA



Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE

(dati in unità di euro)

Voci dell'attivo		31.12.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	321	876
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.312.134	10.542.621
	<i>a) crediti verso banche</i>	2.086.235	1.768.217
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	6.382	5.788
	<i>c) crediti verso clientela</i>	9.219.517	8.768.616
80.	Attività materiali	249.874	34.662
90.	Attività immateriali	7.141	14.077
100.	Attività fiscali	62.067	41.497
	<i>a) correnti</i>	-	12.360
	<i>b) anticipate</i>	62.067	29.137
120.	Altre attività	341.075	309.691
TOTALE ATTIVO		11.972.612	10.943.424

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.572.449	2.335.818
	<i>a) debiti</i>	2.572.449	2.335.818
60.	Passività fiscali	106.510	22.631
	<i>a) correnti</i>	104.870	19.531
	<i>b) differite</i>	1.640	3.100
80.	Altre passività	1.051.516	629.157
110.	Capitale	6.650.000	6.650.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	165.000	165.000
150.	Riserve	1.140.818	933.923
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	286.319	206.895
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		11.972.612	10.943.424

CONTO ECONOMICO

(dati in unità di euro)

Voci	31.12.2019	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo d'interesse effettivo</i>	499.374 499.327	444.974 444.974
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(35.080)	(15.758)
30. MARGINE DI INTERESSE	464.294	429.216
40. Commissioni attive	1.818.186	1.594.329
50. Commissioni passive	(413.968)	(343.776)
60. COMMISSIONI NETTE	1.404.218	1.250.553
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.868.512	1.679.769
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	28.693 28.693	(11.998) (11.998)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.897.205	1.667.771
160. Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(1.457.544) (966.249) (491.295)	(1.364.724) (800.259) (564.465)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(50.154)	(21.164)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.167)	(6.528)
200. Altri proventi e oneri di gestione	35.294	16.293
210. COSTI OPERATIVI	(1.480.571)	(1.376.123)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO		
260. DELLE IMPOSTE	416.634	291.648
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(130.315)	(84.753)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO		
280. DELLE IMPOSTE	286.319	206.895
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	286.319	206.895

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(dati in unità di euro)

Voci	31.12.2019	31.12.2018
10. Utile (Perdita) d'esercizio	286.319	206.895
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico: Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	286.319	206.895

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	6.650.000		6.650.000										6.650.000
Sovrapprezzo emissioni	165.000		165.000										165.000
Riserve:													
a) di utili	906.401		906.401	206.895									1.113.296
b) altre	27.522		27.522										27.522
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	206.895		206.895	(206.895)								286.319	286.319
Patrimonio netto	7.955.818	0	7.955.818	0	0	0	0	0	0	0	0	286.319	8.242.137

La differenza derivante dagli arrotondamenti è ricondotta nella voce "Patrimonio netto".

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	6.650.000		6.650.000										6.650.000
Sovraprezzo emissioni	165.000		165.000										165.000
Riserve:													
a) di utili	501.889	3.405	505.294	401.107									906.401
b) altre	27.437		27.437								85		27.522
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	401.107		401.107	(401.107)								206.895	206.895
Patrimonio netto	7.745.433	3.405	7.748.838	0	0	0	0	0	0	0	85	206.895	7.955.818

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

(dati in unità di euro)

	Importo	
	31.12.2019	31.12.2018
A: ATTIVITA' OPERATIVA (in migliaia di Euro)		
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- risultato d'esercizio (+/-)	286.319	206.895
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie al fair value (-/+ con impatto a conto economico)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(28.693)	18.659
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	58.321	27.692
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(34.725)	(8.898)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(424.528)	384.150
- altre attività	(17.230)	120.628
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.620	(169.065)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	506.238	(110.722)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	353.322	469.339
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		1
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	(-)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(109.085)	(12.959)
- acquisti di attività immateriali	(1.231)	(9.566)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(110.316)	(22.524)
C ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	243.006	446.815

Le differenze derivanti dagli arrotondamenti sono imputate alla voce "liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio.

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(475.124)	(921.939)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	243.006	446.815
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(232.118)	(475.124)

Il saldo della cassa e delle disponibilità liquide è rappresentato, dalla cassa contante, dal conto corrente postale, dai crediti e debiti verso banche per conti correnti e depositi, e dai debiti verso società finanziarie per finanziamenti ricevuti, classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide", alla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ed alla voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

FAMILY **F**AMIGLIA

FIDELITY **F**EDELTA'

FAITH **F**EDE



COMPAGNIA
EUROPEA
FACTORING
INDUSTRIALE

Nota integrativa

Forma e contenuto del bilancio al 31 dicembre 2019

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul conto economico;
- Parte D - Altre informazioni

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, e dall'art. 5 del D. Lgs. N. 38/2005 il Bilancio ed i rendiconti intermedi delle Società di capitali devono essere redatti in unità di euro.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento, ed è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato patrimoniale e tra gli "altri proventi/oneri di gestione" per il Conto economico.

La nota integrativa contenuta nel presente bilancio fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, ed inoltre tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente previste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta degli aggregati gestionali.

Le tabelle di nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatte in unità di euro.

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili internazionali (IAS/IFRS)

Coefi S.p.A. dichiara che il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto sulla base delle disposizioni di Banca d'Italia relative al "Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 30 novembre 2018, che stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

I principi IAS/IFRS applicati nella predisposizione del bilancio annuale sono quelli omologati e in vigore al 31 dicembre 2019 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Come richiesto dallo IAS 8 vengono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2019.

Nuovi principi contabili internazionali in vigore alla data di bilancio.

Transizione al principio contabile internazionale IFRS 16

Il principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, fornisce nuove regole per identificare se un contratto contiene un'operazione di leasing e modifica le modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore, prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario indipendentemente dal fatto che essi siano classificati come leasing finanziari o operativi. L'assessment effettuato sui contratti di locazione esistenti ha condotto ad identificare tre categorie di asset su cui condurre le attività di analisi d'impatto: • Immobili, • Autovetture, e • Altri contratti. Si precisa, inoltre, che in base alle indicazioni del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi verranno pertanto contabilizzati seguendo il Principio IAS 38 ed i relativi requisiti. Il perimetro di contratti individuati come rilevanti già sconta, inoltre, l'applicazione delle semplificazioni consentite dal principio stesso; sono infatti stati esclusi i contratti: • "short-term", ovvero aventi una vita residua alla data di prima applicazione inferiore ai

12 mesi; • "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Il nuovo standard contabile IFRS 16 ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo - Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing", disciplinando i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il principio, oltre a fornire nuove regole per identificare se un contratto contiene un'operazione di leasing, ha modificato le modalità di contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore, prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario indipendentemente dal fatto che essi siano classificati come leasing operativi o finanziari.

I cambiamenti più rilevanti introdotti dal principio riguardano il locatario, per il quale viene definito un unico modello di contabilizzazione, senza distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario, con impatto sia a conto economico sia nello stato patrimoniale.

Un qualsiasi contratto di leasing origina infatti per il locatario la contabilizzazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito all'inizio del contratto di leasing;
- un right of use (diritto di uso sull'asset, di seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico verrà impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

Rispetto alle modalità di transizione consentite dall'IFRS 16, la Società ha scelto di adottare l'espedito pratico di non rideterminare il perimetro di prima applicazione, bensì di applicare il nuovo principio a tutti i contratti di leasing già individuati sulla base della definizione contenuta nello IAS 17. La Società ha adottato quale approccio di riferimento per la transition il modified retrospective approach, rilevando l'impatto cumulato dell'applicazione iniziale del Principio ai contratti esistenti come un aggiustamento dei saldi di apertura al 1° gennaio 2019, senza procedere quindi alla rideterminazione e riesposizione dei dati comparativi (31 dicembre 2018). Per la determinazione del Right Of Use in sede di transition, si fa riferimento all'opzione che consente di quantificare l'asset pari alla lease liability, determinata dall'attualizzazione alla data di prima applicazione dei canoni futuri contrattuali sulla base di un opportuno tasso di attualizzazione.

Si evidenzia quanto segue:

- alla data di transizione e alla data di inizio di ogni contratto stipulato dopo il 1° gennaio 2019, la

Società ha definito la durata del leasing, basandosi sui fatti e le circostanze che esistono a quella determinata data e hanno un impatto sulla ragionevole certezza di esercitare le opzioni incluse negli accordi dei leasing;

- con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile per la maggior parte dei contratti un tasso interno di rendimento, è stato utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento;
- non sono state separate le componenti di servizio da quelle di leasing, pertanto è stato contabilizzato l'intero contratto come leasing.

Nella seguente rappresentazione tabellare sono evidenziate le singole voci di bilancio impattate dalla modifica dei saldi di apertura.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI SALDI PATRIMONIALI

Nella seguente rappresentazione tabellare sono evidenziate le singole voci di bilancio impattate dalla modifica dei saldi di apertura.

(in unità di Euro)

	31.12.2018	Impatto IFRS 16	01.01.2019
Voci dell'attivo	(a)	(b)	C = (a) + (b)
80 Attività materiali	34.662	156.280	190.942
Totale dell'attivo	34.662	156.280	190.942

(in unità di Euro)

	31.12.2018	Impatto IFRS 16	01.01.2019
Voci del passivo e del patrimonio netto	(a)	(b)	C = (a) + (b)
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.335.818	156.280	2.492.098
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.335.818	156.280	2.492.098

Riconciliazione delle Lease Liabilities	Totale
Lease Liabilities da rilevare in SP al 01.01.2019 non attualizzata	159.853
Effetto attualizzazione TASSO FTA (*)	(3.573)
Lease Liabilities IFRS 16 al 01.01.2019	156.280
Totale debiti per leasing IFRS 16 al 01.01.2019	156.280

(*) Il tasso marginale di finanziamento medio ponderato utilizzato nel calcolo della passività per leasing alla data di prima applicazione è pari a circa lo 0,91%.

Altri principi contabili internazionali IAS/IFRS

Dal 1° gennaio 2019 sono entrati in vigore i seguenti principi/emendamenti, senza impatti sul bilancio della Società:

- l'IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi", che chiarisce le modalità di contabilizzazione delle operazioni che includono l'incasso o il pagamento di anticipi in valuta;
- l'IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions", che chiarisce alcuni aspetti relativi alle operazioni con pagamenti basati su azioni;
- gli Amendamenti di cui al documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2014 -2016 Cycle", che riguardano:
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture";
- IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard";
- IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRS pubblicati dallo IASB e in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

IFRSs 2015 - 2017 Cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 "Income Taxes", allo IAS 23 "Borrowing Costs", all'IFRS 3 "Business Combination" e all'IFRS 11 "Joint Arrangements":

- gli emendamenti allo IAS 12 chiariscono che la contabilizzazione delle imposte sui dividendi (come nel caso della distribuzione di utili) dovrebbe essere rilevata a conto economico indipendentemente da come origina l'imposta;
- gli emendamenti allo IAS 23 chiariscono che, nel caso in cui uno specifico prestito rimanga in essere dopo che il corrispondente asset è pronto per l'uso o la vendita, quel prestito entra a far parte dei fondi considerati ai fini del calcolo del tasso di capitalizzazione in relazione ai prestiti generali;
- gli emendamenti allo IFRS 3 chiariscono che quando la società ottiene il controllo di un business, già

joint operation, ridetermina l'interessenza detenuta in quel business;

- gli emendamenti all'IFRS 11 chiariscono che quando una società ottiene il joint control di un business, già joint operation, l'entità non deve rideterminare la sua interessenza nel business.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" che chiarisce come applicare i requisiti per la rilevazione e valutazione dello IAS 12 quando c'è incertezza relativamente al trattamento da applicare alle imposte sui redditi.

L'IFRIC 23 si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRS 17 - Insurance Contracts

A maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" che stabilisce i principi per la rilevazione, valutazione, presentazione e disclosure dei contratti assicurativi nell'ambito dello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è assicurare che vengano fornite informazioni rilevanti, che rappresentino fedelmente i contratti, al fine di fornire una base agli utilizzatori del bilancio per valutare i loro effetti su performance finanziaria e cash flow della società.

Il 14 novembre 2018 lo IASB ha deciso di rinviare l'applicazione dell'IFRS 17 di un anno, dal 1° gennaio 2022 o esercizi successivi.

Amendments to IAS 28 - Long-term Interest in Associates and Joint Ventures

Il 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso l'Amendments to IAS 28 - "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". L'emendamento chiarisce che deve essere applicato l'IFRS 9 ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture in quanto parte dell'investimento nella società collegata o joint venture (per le quali la società non utilizza il metodo del patrimonio netto).

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2019.

Altre fonti normative: documenti della Banca d'Italia e altri documenti delle Autorità di vigilanza

Circ. n.154 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie - schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi” (71° aggiornamento del 17 settembre 2019). Tale aggiornamento ha decorrenza 31 dicembre 2019.

Circ. n. 217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” (18° aggiornamento del 17 settembre 2019).

Le innovazioni decorrono a partire dalle segnalazioni riferite alla data contabile del 31 dicembre 2019.

Coefi non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata.

In data 23 dicembre 2019 Banca d'Italia ha divulgato comunicazione che richiama l'attenzione degli intermediari bancari e finanziari sulle informazioni da fornire a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2019 sui seguenti temi:

▫ cessioni di attività deteriorate: nel caso di operazione di cessione di tipo multioriginator di portafogli creditizi, la Banca d'Italia richiede che siano fornite in Nota Integrativa informazioni di natura sia quantitativa che qualitativa che renda comparabili le diverse tipologie di operazioni;

▫ comunicazione ESMA del 22 ottobre 2019: laddove rilevanti, viene raccomandato di fornire le informazioni richieste dai principi IFRS 16, IFRS 9, IFRS 15 e IAS 12.

Nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2020 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare).

Regolamento CEE 2075/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 316 del 6 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto.

Regolamento CEE 2104/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 318 del 10 dicembre 2019 il Regolamento (UE) 2019/2104 della Commissione del 29 novembre 2019 che adotta le modifiche dello IAS 1 e dello IAS 8. Le modifiche chiariscono la definizione di "rilevante" al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per

la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** e in base all'assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell'informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell'informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un'interpretazione, e **dell'uniformità di presentazione**, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

La nota integrativa comprende le informazioni previste dalle disposizioni del 30 novembre 2018 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Il prospetto della redditività complessiva riporta, nelle voci relative alle Altre componenti reddituali al netto delle imposte, le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle Riserve da valutazione.

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le eventuali azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non

monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. I prospetti di stato patrimoniale, di conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in euro, così come quelli di nota integrativa.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, sia per la parte patrimoniale che economica, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per il periodo al quale si riferisce il bilancio di esercizio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Il presente bilancio contiene previsioni e stime (ivi comprese quelle alla base dei test di impairment sui crediti) che riflettono le attuali assunzioni del management della Società in merito ad eventi futuri. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna.

La capacità della Società di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione viene rilevata sia nel periodo in cui la revisione è stata effettuata sia nei relativi periodi futuri. Le principali fattispecie per le quali sono maggiormente richieste l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che

si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti tributari per imposte differite sono valutati con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà estinto il debito o realizzato il credito, in base alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità gestionale. Tale presunzione è basata sulla ragionevole aspettativa che la Società possa, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data del bilancio, continuare con un'ordinata gestione. In particolare tenuto conto di quanto gli Amministratori hanno riportato nella sezione "Prevedibile evoluzione della gestione" della loro relazione non hanno identificato indicatori di possibili criticità che possano far ritenere l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale non appropriato.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Lo stato di emergenza derivante dal Covid19 ha contagiato lo scenario economico e produrrà effetti negativi sull'economia mondiale, con conseguente riduzione del PIL nazionale, un rallentamento del tasso di crescita della produzione ed un aumento della disoccupazione, ed un inevitabile intervento di politica monetaria da parte della BCE, e di carattere fiscale da parte del Governo; tale evento, insieme con gli accadimenti strategici positivi potenzialmente in divenire, hanno indotto gli amministratori ad avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio.

La Società considera tale accadimento un evento successivo alla chiusura di bilancio ma non rettificativo ai fini dello IAS 10 e al presupposto della continuità aziendale. Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS 1, che richiede all'impresa di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio, che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, non si ritiene possibile ad oggi, in funzione delle molteplici determinanti tuttora sconosciute e non definite, fornire una stima quantitativa del potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale della Società del Covid-19. . Va peraltro considerato che i crediti verso la clientela e verso società finanziarie esposti in bilancio, avendo una durata media di circa tre mesi, sono stati quasi integralmente incassati e non si evidenziano altre poste significative i cui valori potrebbero essere significativamente modificati.

Tale impatto sarà valutato nelle stime contabili nel corso del 2020, tramite analisi in termini di "forward looking" e la misurazione delle performance aziendali

con tale approccio sarà necessaria per guidare il comportamento dell'impresa.

Tuttavia, nonostante gli impatti negativi, essendo la patrimonializzazione della Società elevata, non sono stati rilevati indicatori di possibili criticità che possano intaccare il presupposto della continuità aziendale previsto dalla IAS 10.

Nell'ambito degli interventi nazionali in risposta alla diffusione del COVID-19, la Banca d'Italia ha concesso alle Banche ed agli Intermediari Vigilati, in data 20 Marzo u.s., una proroga di 60 giorni per gli adempimenti in materia di ICAAP, ILAAP e Piani di Risanamento. Il 20 Aprile u.s. la Banca d'Italia ha provveduto ad emanare ulteriori disposizioni in tale ambito, declinando in modo dettagliato le modalità con le quali gli intermediari dovranno predisporre tali documenti nonché ulteriori indicazioni circa i contenuti degli stessi. In aggiunta al Resoconto ICAAP/ILAAP, è stata richiesta la compilazione di un template, nel quale dovranno essere fornite informazioni di dettaglio circa i profili di adeguatezza patrimoniale. Inoltre, la Banca d'Italia ha fornito indicazioni, valevoli per ogni intermediario, sulla modalità di conduzione degli stress test, individuando un approccio «per scenario» ed uno «per sensitivity», e sulle variabili e aspetti da sottoporre a stress.

Il presente bilancio è autorizzato alla pubblicazione e non più modificabile a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società EY S.p.A.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio conti correnti)
- i crediti verso società finanziarie (ad esempio operazioni di factoring)
- i crediti verso clientela (ad esempio operazioni di factoring)

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra annuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS9 mediante rilevazione delle expected credit losses.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scadute; o l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce “130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I contratti di leasing operativo (in cui si operi in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell’IFRS 16) sulla base del modello del diritto d’uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d’uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

Nel momento in cui l’attività è resa disponibile alla Società per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d’uso relativo.

Nell’identificazione dei diritti d’uso, la Società applica le “semplificazioni” consentite dall’IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- “short-term”, ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- “low-value”, ovvero aventi un valore stimato dell’asset inferiore a Euro 5.000.

Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inserite le attività materiali costituite da beni ad uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi e costo per migliorie stabili in locazione) destinate allo svolgimento della corrente attività aziendale che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio.

Criteria di valutazione

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Criteria di cancellazione

Un’immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest’ultimo pari al maggiore tra il valore d’uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il fair value al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all’attività si realizzino e se il costo dell’attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell’attività immateriale è rilevato a conto economico nell’esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo e le licenze d’uso.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali iscritte al costo sono sottoposte ad ammortamento secondo un criterio lineare, in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall’utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico.

In presenza di indicazioni che dimostrano una riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali e ad ogni data di bilancio per l’avviamento, si procede al confronto tra il valore contabile rilevato a conto economico e la eventuale differenza tra il valore

contabile e il valore recuperabile. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di iscrizione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Criteria di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività/passività

Nella presente voce sono iscritte le attività/passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo/passivo dello Stato Patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti/debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività/passività fiscali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, che è normalmente pari al valore incassato, aumentato/diminuito degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti";
- "Titoli in circolazione".

Criteria di classificazione

Nel presente portafoglio sono inseriti i debiti verso banche, società finanziarie e clientela che costituiscono la forma di provvista (qualunque sia la loro forma contrattuale compresi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e servizi finanziari). La voce include anche il debito verso i cedenti per la parte del corrispettivo non regolata al momento della cessione dei crediti acquisiti pro-soluto

Criteria di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i debiti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate

ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo canonici).

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano cedute o estinte. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

I debiti sono cancellati dal bilancio nella misura in cui rischi e benefici degli stessi vengono trasferiti in capo all' acquirente.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". La Società non presenta strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di iscrizione e classificazione

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi di mercato correnti alla data di bilancio.

Criteria di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa, richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Operazioni in valuta

Criteria di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteria di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteria di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide comprendono la posizione finanziaria positiva o negativa dei conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società ha in essere un trattamento di fine mandato (TFM) costituito attraverso la stipula di apposita polizza assicurativa, realizzando un programma previdenziale, con durata pluriennale.

Trattamento di fine rapporto (TFR).

Al 31 dicembre 2019 la Società non presenta un fondo TFR in quanto i dipendenti hanno aderito ad un fondo individuale pensionistico suggerito dalla Società medesima.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo in caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni sono rilevate per competenza, in particolare le commissioni di factoring sono imputate a conto economico al momento del carico della cessione e riscontate sulla base della durata del credito sottostante.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

A.4 - Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La presente sezione comprende la *disclosure* sul fair value degli strumenti finanziari così come richiesta dal principio contabile IFRS13, in particolare dai paragrafi 91 e 92.

Il fair value è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (c.d. *exit price*) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Le quotazioni in un mercato attivo costituiscono la migliore evidenza del fair value degli strumenti finanziari (Livello 1 della gerarchia del fair value). In assenza di un mercato attivo o laddove le quotazioni siano condizionate da transazioni forzate, il fair value è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (c.d. *input* di Livello 2 - *comparable approach*) o, in assenza anche di tale parametro, mediante l'utilizzo di tecniche valutative che utilizzano, per quanto possibile, *input* disponibili sul mercato (c.d. *input* di Livello 2 - *model valuation - Mark to Model*). Laddove i dati di mercato non siano reperibili è consentito l'utilizzo di *input* non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (c.d. *input* di Livello 3 - *model valuation - Mark to Model*).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli *input* utilizzati:

- **Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo.** Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.** Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono:
 - il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*);
 - modelli valutativi che utilizzano *input* osservabili sul mercato;
- **Livello 3: *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.** Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano *input* non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

Come richiesto dal paragrafo 97 del principio contabile IFRS 13 e, in precedenza, indicato dal principio contabile IFRS 7, anche per gli strumenti misurati al fair value ai soli fini di *disclosure* (strumenti per i quali è prevista una valutazione in Bilancio al costo ammortizzato) deve essere fornita informativa sul fair value. La Società, ha individuato i seguenti approcci per il calcolo del fair value per le seguenti fattispecie:

- **cassa e disponibilità liquide:** il *book value* approssima il fair value;
- **crediti con scadenza contrattuale definita** (classificati L3): modello di *Discounted Cash Flow* il cui *spread* di aggiustamento include il costo del rischio di credito, il costo di *funding*, il costo del capitale ed eventuali costi operativi;
- **sofferenze e le inadempienze probabili** valutate in modo analitico: il *book value* approssima il fair value;

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base	31.12.2019				31.12.2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.312.134			11.312.134	10.542.621			10.542.621
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	11.312.134	-	-	11.312.134	10.542.621	-	-	10.542.621
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.572.449			2.572.449	2.335.818			2.335.818
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.572.449	-	-	2.572.449	2.335.818	-	-	2.335.818

Legenda:
 VB= Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

Si segnala che data la natura dei debiti, crediti, la disponibilità dei conti correnti e crediti commerciali derivanti da transazioni avvenute a condizioni di mercato e la loro scadenza immediata o a breve, il valore contabile può ritenersi sostanzialmente coincidente con il fair value.

A.5 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Non si sono verificati nel corso del 2019 eventi di tale natura.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

ATTIVO
SEZIONE 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
7.1. Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione		Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1.	Cassa	321	876
Totale valore di bilancio		321	876

Rappresenta il contante per le piccole spese esistente presso la Società alla data di chiusura dei conti.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	2.086.235					2.086.235	1.768.217					1.768.217
2. Finanziamenti	-						-					
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring	-						-					
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	2.086.235	-	-	-	-	2.086.235	1.768.217	-	-	-	-	1.768.217

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I crediti verso banche per l'importo di € 2.086.235 rappresentano i depositi ed i conti correnti che la Società detiene presso alcuni istituti di credito.

Gli importi su tali conti sono composti da disponibilità liquide costituite da saldi attivi di conto corrente; la Società detiene presso un istituto una riserva disponibile di liquidità e mai utilizzabile a fini gestionali di € 1.002.363.

Alla data del 31/12/2019 i saldi a credito dei corrispondenti rapporti bancari, pari ad Euro 2.794.556, sono compensati con gli utilizzi delle linee concesse dagli istituti di credito, pari ad Euro 708.321.

Non sono presenti crediti deteriorati nei confronti di banche.

Si segnala che data la natura dei crediti, la disponibilità dei conti correnti e crediti commerciali derivanti da transazioni avvenute a condizioni di mercato e la loro scadenza immediata, il valore contabile può ritenersi sostanzialmente coincidente con il fair value.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Fair value			Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Fair value		
				L1	L2	L3				L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3 Altre attività	6.382					6.382	5.788					5.788
Totale	6.382	-	-	-	-	6.382	5.788	-	-	-	-	5.788

Legenda

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired assets	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2. Factoring - pro-solvendo	9.214.474					9.214.474	8.766.846					8.766.846
- pro-soluto												
1.3. Credito al consumo												
1.4. Carte di Credito												
1.5. Prestiti su Pegno												
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	4.999					4.999						
2. Titoli di debito												
2.1. Titoli strutturati												
2.2. Altri titoli di debito												
3. Altre attività	44					44	1.770					1.770
Totale	9.219.517	-	-	-	-	9.219.517	8.768.616	-	-	-	-	8.768.616

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Nei crediti pro-solvendo rientrano anche i crediti in pro-soluto “formale”, così come meglio specificato nella Relazione di gestione. Infatti, con l’applicazione del bilancio IAS per Pro-Soluto si intende solo il cosiddetto Pro-Soluto “Iscritto”, mentre il Pro-Soluto “formale” viene iscritto come Pro-Solvendo. La differenza sostanziale coincide con il fatto che nel secondo caso, quello utilizzato da CoEFI, la Società ha più elementi contrattuali per far decadere le clausole di Pro-Soluto e rivalersi pertanto ancora nei confronti del Cedente, riducendo ulteriormente il rischio.

Esposizioni nette

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Crediti in bonis	11.364.816	52.682	11.312.134
Crediti deteriorati	-	-	-
Sofferenze	-	-	-
Inadempienze probabili	-	-	-
Crediti scaduti	-	-	-
Totale	11.364.816	52.682	11.312.134

Le rettifiche di valore sono riferite al calcolo della collettiva in percentuale del 1,27% moltiplicata per la LGD del 45% sui crediti in bonis e sui crediti deteriorati intesi come crediti scaduti (così come meglio specificato nella Sezione 3. della presente Nota Integrativa).

In riferimento alla collettiva si fa presente che ai fini della determinazione del parametro PD - Probability of Default - si utilizza un parametro che tiene in considerazione sia il riferimento Assifact, sia il trend aziendale. Inoltre ai fini della determinazione della PD, all'interno del proprio Modello Impairment, la CoEFI, ha inserito quale indicatore previsionale (fattore **forward looking**) la media delle variazioni tendenziali del PIL degli ultimi 5 trimestri disponibili alla data di elaborazione del Modello Impairment.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaire acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
d) Società non finanziarie	8.404.055			8.456.679		
e) Famiglie	815.418			310.167		
3. Altre attività	44			1.770		
Totale	9.219.517	-	-	8.768.616	-	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui strumenti con basso rischio di credito					
Titoli di debito							
Finanziamenti	11.101.339		263.433	51.184	1.498		
Altre attività	44			-			
Totale 31.12.2019	11.101.383	-	263.433	-	51.184	1.498	-
Totale 31.12.2018	10.412.092	-	211.904	-	79.426	1.949	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X		X			

* Valore da esporre a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31.12.2019						Totale 31.12.2018						
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività non deteriorate garantite da:													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring					9.160.293	9.160.293					8.744.069	8.744.069	
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali					32.959	32.959					380	380	
- Derivati su crediti													
2. Attività deteriorate garantite da:													
- Beni in leasing finanziario													
- Crediti per factoring													
- Ipoteche													
- Pegni													
- Garanzie personali													
- Derivati su crediti													
Totale	--	--	-	-	9.193.251	9.193.251	--	--	-	-	8.744.449	8.744.449	

VE = valore di bilancio delle esposizioni / VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività in bonis e deteriorate. Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che rappresentino un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita (vedasi Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari - Parte B: Informazioni sullo stato Patrimoniale - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite).

L'ammontare complessivo delle garanzie (monte crediti) è indicato sino a concorrenza dei relativi anticipi. In presenza di più garanzie sottostanti gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione di crediti "pro solvendo" l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) crediti per factoring
- 2) ipoteche
- 3) pegni
- 4) garanzie personali

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring "pro-soluto", ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie attribuendoli dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori		Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1.	Attività di proprietà	125.207	34.662
	a) terreni		
	b) fabbricati		
	c) mobili	20.875	11.014
	d) impianti elettronici	11.000	11.808
	e) altre	93.332	11.840
2.	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	124.667	0
	a) terreni		
	b) fabbricati	124.667	.
	c) mobili		
	d) impianti elettronici		
	e) altre		
Totale		249.874	34.662
	di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

L'incremento delle attività materiali è riconducibile per Euro 156.280 alla rilevazione del diritto d'uso, ai sensi dell'IFRS 16, per contratti relativi a canoni di locazione.

8.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.	Esistenze iniziali lorde	-	-	15.947	27.880	96.786	140.613
	<i>FTA IFRS16</i>		156.281				156.281
A.	Esistenze iniziali lorde	-	156.281	15.947	27.880	96.786	296.894
A.1	Riduzioni di valore totali nette	-	-	4.932	16.072	84.947	105.951
A.2	Esistenze iniziali nette	-	156.281	11.015	11.808	11.839	190.943
B.	Aumenti	-	-	13.084	3.386	92.616	109.086
B.1	Acquisti			13.084	3.386	92.616	109.086
B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
B.3	Riprese di valore						
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
B.5	Differenze positive di cambio						
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7	Altre variazioni						
C.	Diminuzioni	-	31.614	3.223	4.194	11.124	50.155
C.1	Vendite						
C.2	Ammortamenti		31.614	3.223	4.194	11.124	50.155
C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.4	Variazioni negative di fair value imputate a						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
C.5	Differenze negative di cambio						
C.6	Trasferimenti a:						
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
	b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7	Altre variazioni						
D.	Rimanenze finali nette	-	124.667	20.876	11.000	93.331	249.874
D.1	Riduzioni di valore totali nette	-	31.614	8.155	20.265	30.125	90.159
D.2	Rimanenze finali lorde	-	156.281	29.031	31.265	123.456	340.033
E.	Valutazione al costo	-	124.667	20.876	11.000	93.331	249.874

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31.12.2019		31.12.2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali			14.077	
2.1 di proprietà	7.141		14.077	
- generate internamente				
- altre			14.077	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	7.141		14.077	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3+4)	7.141		14.077	
Totale 2018	7.141		14.077	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A.	Esistenze iniziali	14.077
B.	Aumenti	1.231
	B.1 Acquisti	1.231
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	8.167
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	8.167
	C.3 Rettifiche di valore	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di fair value	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	7.141

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione
10.1.1 Attività fiscali correnti

Composizione	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Credito Irap per acconti	-	52.689
Debito Irap	-	(40.329)
Totale valore di bilancio	0	12.360

10.1.2 Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Amministratori non pagati	123.091	-
Eccedenza svalutazioni (solo IRES)	32.458	32.458
Eccedenza svalutazioni	41.897	41.897
Bollo virtuale		6.821
Spese di manutenzione	19.129	14.439
Totale imponibile IRES	216.575	95.615
Totale imponibile IRAP	41.897	41.897
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	59.558	26.293
Imposta IRAP	2.334	2.334
Totale	61.892	28.627

10.1.3 Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Sito web	530	1.542
Totale imponibile IRES	530	1.542
Totale imponibile IRAP	530	1.542
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	146	424
Imposta IRAP	30	86
Totale	175	510

Trattasi di voci di natura fiscale connesse all'adozione dei principi contabili Internazionali (IAS) eseguito dalla Società nell'esercizio 2016.

10.2 “Passività fiscali”: correnti e differite: composizione

10.2.1 Passività fiscali correnti

Composizione	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Credito Irap per acconti	39.421	-
Debito Irap	(51.128)	-
Credito verso Erario per rit. acc.to su interessi attivi bancari	788	791
Credito verso Erario per rit. acc.to su provvigioni	2.746	3.064
Credito Ires	23.927	9.981
Debito Ires	(120.624)	(33.367)
Totale valore di bilancio	(104.870)	(19.531)

Le attività fiscali correnti, per gli acconti IRES/IRAP, e le passività fiscali correnti, per il debito IRES/IRAP del periodo, risultano compensati, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

10.2.2 Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)

Tipologia di ripresa/imponibili	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Bollo virtuale pagato e non utilizzato in conto economico (dedotto fiscalmente)	5.963	11.273
Totale imponibile IRES	5.963	11.273
Totale imponibile IRAP	0	0
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Aliquota IRAP	5,57%	5,57%
Imposta IRES	1.640	3.100
Imposta IRAP	-	-
Totale	1.640	3.100

La presente tabella espone le voci che presentano differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i saldi fiscali.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1.	Esistenze iniziali	28.627	39.110
2.	Aumenti		
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre	36.658	9.273
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		4.265
3.	Diminuzioni		
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	d) altre	(2.812)	(24.021)
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
	a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
	b) altre	(582)	
4.	Importo finale	61.891	28.627

10.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2019
1.	Importo iniziale	22.782	17.463
2.	Aumenti		5.319
3.	Diminuzioni		0
	3.1 Rigiri		
	3.2 Trasformazioni in crediti di imposta		
	a) derivante da perdite d'esercizio		
	b) derivante da perdite fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	22.782	22.782

10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1.	Esistenze iniziali	3.100	2.228
2.	Aumenti		
	2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	1.640	3.100
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		
3.	Diminuzioni		
	3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre	(3.100)	(2.228)
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	1.640	3.100

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1.	Esistenze iniziali	510	1.454
2.	Aumenti		
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a precedenti esercizi		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
	2.3 Altri aumenti		85
3.	Diminuzioni		
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri		
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili	(334)	(1.029)
	d) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4.	Importo finale	176	510

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Crediti per bollo virtuale	18.932	13.156
Credito IVA	1.170	-
Fatture da emettere	-	740
Carta prepagata	-	92
Partite attive da liquidare	3.367	-
Depositi cauzionali	7.068	7.068
Fornitori conto anticipi	-	1.828
Arrotondamenti	8	7
Polizze TFM	266.097	266.097
Ratei e risconti attivi	42.910	18.686
Acconto INAIL	1.523	2.017
Totale valore di bilancio	341.075	309.691

Per la quadratura tra attivo e passivo è stato fatto un arrotondamento extracontabile pari ad 1 euro nella voce "Altre attività"

PASSIVO
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2019			Totale al 31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	295.073	2.023.645	-	0	2.245.987	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	295.073	2.023.645			2.245.987	
2. Debiti per leasing			125.114			
3. Altri debiti	183	0	128.434	8	807	89.016
Totale	295.256	2.023.645	253.548	8	2.246.794	89.016
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	295.256	2.023.645	253.548	8	2.246.794	89.016

L'esposizione verso Banche si riferisce a debiti nei confronti di segnalatori per fatture da liquidare.

Alla data del 31/12/2019 gli utilizzi delle linee concesse dagli istituti di credito, così come anche specificato nella Sezione 4 dell'attivo (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato-voce 40) della Nota Integrativa, risultano, per Euro 708.321, compensati con i saldi dei corrispondenti rapporti a credito, in quanto riferibili alla gestione degli effetti s.b.f..

Il debito verso società finanziarie si riferisce a crediti riceduti ad altre primarie Società di factoring.

Relativamente al debito verso clientela l'importo si riferisce a debiti nei confronti di Agenti per fatture da liquidare (€ 59.239) e verso Cedenti (€ 69.195) per posizioni in chiusura.

Debiti per leasing per € 125.114 (€ 153.586 in sede di First Time Adoption a inizio 2019), voce iscritta in seguito all'applicazione dell'IFRS 16 "Leasing" che, a partire dal 1° gennaio 2019, sostituisce lo IAS 17 "Leasing".

Si segnala che, data la natura dei debiti, il valore contabile può ritenersi sostanzialmente coincidente con il fair value.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Debiti verso erario	36.513	40.832
Debiti verso enti previdenziali	28.927	30.443
Debiti verso fornitori	42.748	32.297
Fatture da ricevere	87.015	58.389
Personale per competenze maturate	69.595	60.364
Partite passive da liquidare	11.768	13.215
Bonus compenso variabile amministratore	123.091	-
Amministratori per competenze	15.381	14.803
Trattamento di fine mandato	266.097	266.097
Ratei e risconti passivi	89.225	108.333
Altre passività	281.156	4.384
Totale valore di bilancio	1.051.516	629.157

Si evidenzia che per la scelta del regime del 36 bis, la voce “Fatture da ricevere” è gravata anche dall’IVA.

La voce Bonus si riferisce a componenti variabili soggetti a pagamento solo dopo approvazione del presente bilancio

Tra le altre passività figurano i “conti transitori” che ammontano ad € 277.187, gli stessi si riferiscono a pagamenti ricevuti dai debitori per le operazioni di Factoring in essere e per i quali l’imputazione alle relative posizioni è avvenuta nei primi giorni del mese di gennaio 2020.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A.	Esistenze iniziali	0	0
B.	Aumenti	23.955	22.289
	B.1 Accantonamenti dell’esercizio	23.955	22.289
	B.2 Altre variazioni in aumento		
C.	Diminuzioni	23.955	22.289
	C.1 Liquidazioni effettuate		
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	23.955	22.289
D.	Esistenze finali	0	0

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie		Importo
1.	Capitale	6.650.000
1.1	Azioni ordinarie	5.891.000
1.2	Altre azioni (privilegiate)	759.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n.5.891.000 di azioni ordinarie e da n.759.000 di azioni privilegiate da € 1,00 cadauna così possedute:

Azionisti	N. azioni	%
Intermedia S.p.A.	759.000	11,41
Archeide discounted receivables opportunities fund S.a.r.l	5.891.000	88,59
Totale	6.650.000	100,00

11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione

La voce è costituita da € 165.000 per sovrapprezzo di emissione azioni. Nel 2019 non ha subito variazioni.

11.5 Altre informazioni
Composizione e variazione della voce 150/160 "Riserve" e "Riserve da valutazione"

		Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Totale
A.	Esistenze iniziali	902.996	29.093	1.834	933.923
B.	Aumenti				
B.1	Attribuzioni di utili	10.345		196.550	206.895
B.2	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
C.1	Utilizzi				
	- copertura perdite				
	- distribuzioni				
	- trasferimento a capitale				
C.2	Altre variazioni				
D.	Rimanenze finali	913.341	29.093	198.384	1.140.818

Analisi disponibilità/distribuibilità delle riserve patrimoniali (ai sensi art. 2427 co. 7 bis del C.C.)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi
Capitale	6.650.000			
Riserve di capitale:				
Riserva per azioni proprie				
Riserva per azioni o quote di Società controllante				
Riserva da soprapprezzo azioni	165.000	A,B	165.000	
Riserva da conversione obbligazioni				
Altre riserve di capitale		A, B		
Riserve di utili:				
Riserva legale	913.341	B	--	
Riserva per azioni proprie				
Riserva da utili netti su cambi				
Altre riserve				
- riserva statutaria				
- utili (perdite) IAS	198.384	A,B,C	198.384	
- riserve da First Time Adoption	29.093	A,B,C	29.093	
- utili (perdite) a nuovo				
Totale	7.955.818		392.477	-
Quota non distribuibile			172.141	
Residua quota distribuibile			220.336	

Legenda: A per aumento di capitale - B per copertura delle perdite - C per distribuzione ai soci

Lo Stato Patrimoniale, il relativo Conto Economico e la Nota Integrativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenziano un Utile di € 286.319 da destinarsi a Riserva legale per Euro 14.316 e a Utili a nuovo per Euro 272.003.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 2019	Totale 2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	1.296.228	45.433		1.341.661	1.676.838
e) Famiglie	51.189	-	-	51.189	73.598
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 E 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2019	31.12.2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		3.032		3.032	3.045
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		496.295		496.295	441.929
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			47	47	-
6. Passività finanziarie					
Totale	-	499.327	47	499.374	444.974
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired				-	-

1.2 "Interessi attivi e proventi assimilati": altre informazioni

Tipologia	31.12.2019	31.12.2018
Factoring ordinario	495.901	441.515
Altri finanziamenti	394	414
Interessi bancari e altri	3.079	3.045
Totale	499.374	444.974

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				(35.080)	(15.757)
1.1 Debiti verso banche	(13.986)			(13.986)	(3.731)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(19.926)			(19.926)	(12.026)
1.3 Debiti verso clientela	(1.168)			(1.168)	
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività				0	(1)
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(35.080)	-	-	(35.080)	(15.758)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing				(1.168)	

Il punto 1.2 “Debiti verso società finanziarie” si riferisce ad interessi passivi su crediti riceduti.

Il punto 1.3 comprende interessi passivi sulle passività finanziarie per il leasing.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31.12.2019	31.12.2018
a) Operazioni di leasing		
b) Operazioni di factoring	1.048.875	853.730
c) Credito al consumo		
d) Garanzie riasciate		
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni:	769.311	740.599
- competenze amministrative	618.661	579.503
- altre commissioni	120.962	111.705
- altre commissioni attive verso terzi	29.688	49.391
Totale	1.818.186	1.594.329

Il punto b) “Operazioni di factoring” include le commissioni addebitate alla clientela all’atto della cessione del credito.

Tra le “Altre commissioni” la voce “Competenze amministrative” comprende gli addebiti alla clientela nell’ambito di ulteriori servizi resi, mentre nella voce di dettaglio “Altre commissioni” figurano addebiti alla clientela per commissioni di handling e plus-factoring. Le “Altre commissioni attive verso terzi” sono rappresentate da provvigioni attive maturate dalla Società per operazioni, non rientranti nelle policy di CoEFI, promosse a favore di altri intermediari finanziari.

2.2 Commissioni passive: composizione

<i>Dettaglio/ Settori</i>		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
a)	<i>Garanzie ricevute</i>		
b)	<i>Distribuzione di servizi da terzi</i>		
c)	<i>Servizi di incasso e pagamento</i>		
d)	<i>Altre commissioni</i>	(109.688)	(79.778)
	Spese bancarie	(30.031)	(24.041)
	Commissioni di riassicurazione	(71.511)	(49.992)
	Commissioni finanziarie	(8.146)	(5.745)
	<i>Provvigioni passive</i>	<i>(304.280)</i>	<i>(263.998)</i>
	- dirette	(222.690)	(189.468)
	- indirette	(26.580)	(34.533)
	- altre provvigioni	(55.010)	(39.997)
Totale		(413.968)	(343.776)

Le “Commissioni finanziarie” sono riferite a commissioni su ricessioni da riconoscere ad altre società di factoring.

Le “Provvigioni passive indirette” sono riferibili ad attività di promozione svolta a favore di altri intermediari.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31.12.2019	31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	0			28.693	0	28.693	(11.998)
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	0			28.693	0	28.693	57.386
- per leasing							
- per factoring				28.693		28.693	(18.777)
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti						0	6.779
Totale	0	-	-	28.693	0	28.693	(11.998)

Le riprese di valore del primo e secondo stadio pari ad Euro 28.693 si riferiscono al recupero dell'impairment sui crediti in bonis.

Tali riprese sono iscritte a fronte di una migliore qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Personale dipendente	(501.664)	(472.617)
a) salari e stipendi	(353.363)	(335.137)
b) oneri sociali	(108.525)	(84.215)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(23.170)	(22.289)
f) accantonamento al fondo di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(16.606)	(30.976)
Altro personale in attività		
Amministratori e Sindaci	(464.585)	(327.642)
Personale collocato a riposo		
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società		
Totale	(966.249)	(800.259)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Dirigenti	-	-
Quadri	3	2
Altro personale	7	9
Totale	10	11

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Acquisto beni sussidiari	(9.628)	(11.215)
Manutenzione e riparazione	(18.736)	(13.160)
Affitti e locazioni	(14.089)	(50.426)
Pulizie	(8.912)	(8.688)
Servizi elaborazioni esterne	(7.954)	(8.831)
Spese postali	(20.936)	(23.098)
Spese per trasporto	(1.109)	(845)
Contributi associativi	(4.888)	(15.223)
Servizi di comunicazione	(12.232)	(10.560)
Spese auto	(9.375)	(12.482)
Servizi vari di terzi	(2.718)	(713)
Spese societarie e casella pec	(5.494)	(3.472)
Spese vitto e alloggio deduc.	(5.006)	(7.457)
Licenza d'uso e dominio web	(5.580)	(5.415)
Servizi centralizzati	(66.203)	(64.164)
Servizio gestione rifiuti e utenze	(7.796)	(7.175)
Spese condominiali	(8.788)	(11.956)
Compensi Revisori e internal audit	(44.332)	(25.373)
Enasarco e F.I.R.R.	(15.965)	(14.774)
Spese legali e notarili	(14.413)	(36.136)
Servizio elaborazione dati	(116.937)	(117.979)
Canone servizi backup	(837)	(946)
Altre spese	(1.177)	(4.683)
Spese commerciali e operative	(55.424)	(76.857)
Spese promozionali e di rappresentanza	(6.024)	(10.153)
Spese ufficio controllo	(1.195)	(1.542)
Altre imposte indirette e tasse	(21.922)	(17.866)
Assicurazioni	(3.625)	(3.276)
Totale	(491.295)	(564.465)

La Società, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, ha aderito all'opzione prevista dall'art.36-bis, pertanto l'Iva diventa un costo assimilato a quello a cui è applicata.

Nelle "altre spese amministrative" non sono più rilevati i canoni di locazione relativi ai contratti di affitto rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019; la voce "Affitti e locazioni" si riferisce a voci escluse dall'applicazione dell'IFRS 16 perché aventi vita residua alla data di prima applicazione dell'IFRS 16 inferiore ai 12 mesi o perché aventi un valore stimato inferiore a Euro 5.000,00.

Compensi corrisposti alla Società di revisione

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2427 comma 16-bis, si riepilogano di seguito i compensi dalla Società di revisione legale nel periodo 01/01/2019 - 31/12/2019:

	Importi fatturati
Revisione contabile	19.432
Totale	19.432

Tali corrispettivi si riferiscono esclusivamente agli onorari indicizzati al netto di Iva indeducibile.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	(18.540)			(18.540)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(31.614)			(31.614)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				0
A.3 Rimanenze				
Totale	(50.154)	0	0	(50.154)

L'incremento delle rettifiche nette su attività materiali è riconducibile applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	(8.167)			(8.167)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(8.167)	-	-	(8.167)

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200
14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Settori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Altri proventi di gestione	36.211	19.591
Plusvalenza crediti		1.383
Altri recuperi	14.364	14.217
Arrotondamenti	9	16
Affitti attivi	3.840	3.840
Altri proventi	17.998	135
Altri oneri di gestione	(917)	(3.298)
Oneri diversi	(92)	(500)
Multe e sanzioni	(544)	(1.824)
Spese varie ed arrotondamenti	(281)	(974)
Totale	35.294	16.293

La voce "altri recuperi" si riferisce interamente al recupero dell'imposta di bollo sulle fatture emesse alla clientela.

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento degli "Altri oneri di gestione", per 1 euro, al fine di esporre il pareggio del Conto Economico.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1 Imposte correnti (-)	(172.086)	(73.043)
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	7.047	(355)
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4 Variazione delle imposte anticipate (+/-)	33.264	(10.483)
5 Variazione delle imposte differite (+/-)	1.460	(872)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(130.315)	(84.753)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale
Utile (Perdite) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	416.634	416.634	
Totale	416.634	416.634	
<i>Aliquota fiscale teorica</i>	27,50%	5,57%	
<i>Onere fiscale teorico</i>	(114.574)	(23.207)	(137.781)
- maggiori imposte per oneri non deducibili	(35.224)	(28.199)	(63.423)
- utilizzo ACE	29.118	0	29.118
Totale imposte correnti dell'esercizio	(120.680)	(51.406)	(172.086)
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	6.139	908	7.047
Variazione delle imposte anticipate dei precedenti esercizi	(582)		(582)
Variazione delle imposte anticipate	33.846		33.846
Variazione delle imposte differite	1.460		1.460
	40.863	908	41.771

La voce "utilizzo ACE" per Euro 29.118 si riferisce alla minor tassazione del reddito di esercizio fiscale relativa all'utilizzo ACE per Euro 105.883 (Euro 53.136 per l'esercizio precedente).

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni
21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2019	Totale 2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	496.295	-	-	1.788.498	2.284.793	1.986.867
- su crediti correnti			495.901			1.788.370	2.284.271	1.986.066
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo al di sotto del valore originario								
finanziamenti			394			128	522	801
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	-	-	496.295	-	-	1.788.498	2.284.793	1.986.867

Il totale del prospetto differisce rispetto a quanto presente nella voce Interessi attivi e nella voce Commissioni attive per interessi maturati su c/c bancari e altri per € 3.079 e per le Altre commissioni attive verso terzi pari ad € 29.688.

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI
B.1 Valore lordo e valore di bilancio
B.1.1 Operazioni di Factoring

Voci/Valori	31.12.2019			31.12.2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	9.267.127	52.653	9.214.473	8.848.221	81.375	8.766.846
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	9.267.127	52.653	9.214.473	8.848.221	81.375	8.766.846
- cessioni di crediti futuri						
- altre	9.267.127	52.653	9.214.473	8.848.221	81.375	8.766.846
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
2. Deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.1 Sofferenza	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
Totale	9.267.127	52.653	9.214.473	8.848.221	81.375	8.766.846

Non sussistono cessioni non L.52/91

Le "Attività in bonis" registrano esposizioni verso Clienti in pro-solvendo in quanto la Società non effettua operazioni di pro-soluto "iscritto" per policy. Il pro-soluto "formale" è iscritto tra i crediti in pro-solvendo.

Il pro-soluto "iscritto" rientra secondo le normative IAS tra i crediti pro-soluto in senso stretto; il pro-soluto "formale" (riassicurato) è iscritto tra i crediti pro-solvendo.

B.2 Ripartizione per vita residua

B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
- a vista	527.659	129.259	1.880.614	1.308.859
- fino a 3 mesi	8.686.814	8.243.850	9.900.657	9.483.631
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		393.737	877.185	1.670.321
- da 6 mesi a 1 anno	-	-	16.806	70.935
- oltre 1 anno	-	-		4.592
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	9.214.473	8.766.846	12.675.262	12.538.338

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1.	Operazioni pro-soluto	--	--
	- di cui: acquistati al di sotto del valore nominale	--	--
2.	Operazioni pro-solvendo	58.969.591	46.256.770
Totale		58.969.591	46.256.770

Il pro-soluto “formale”, iscritto nel pro-solvendo, ammonta a Euro 31.611.937 per l’anno 2019.

Il margine tra il plafond riconosciuto ai clienti e l’importo dei crediti acquistati pro-solvendo alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 7.402.852 Euro.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	31.12.2019	31.12.2018
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società Finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.392.850	1.750.436
a) <i>Banche</i>		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) <i>Società Finanziarie</i>		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
a) <i>Clientela</i>	<i>1.392.850</i>	<i>1.750.436</i>
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	<i>1.392.850</i>	<i>1.750.436</i>
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	1.392.850	1.750.436

Trattasi di operazioni pro-soluto “formale” eccedenti l’anticipo erogato e operazioni di sola garanzia.

Per tutte queste operazioni la Società è contro garantita presso primaria compagnia assicurativa.

Sezione 3 - Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'azienda.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazione di natura qualitativa

Premessa

La Società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

La Società dedica particolare attenzione alla gestione del rischio, sotto tutte le forme.

A tutto il Personale è richiesto di identificare, valutare e gestire il rischio all'interno del proprio ambito di responsabilità assegnato. Ogni dipendente è tenuto ad agire con serietà e consapevolezza nell'adempimento dei propri doveri e responsabilità.

1. Aspetti generali

La gestione del rischio di credito si propone di assicurare che le attività di analisi, valutazione e concessione degli affidamenti, quali ulteriore componente dei servizi prestati dal factor, garantiscano un'elevata qualità dei rischi assunti. Inoltre massima rilevanza è data al monitoraggio sia del rischio specifico di controparte sia del rischio di portafoglio. L'intero processo dei servizi offerti dal factor è puntualmente regolamentato. Tale processo definisce, con logiche di efficienza ed efficacia, i criteri di gestione dei profili di rischio, le attività da svolgere, le unità organizzative e le procedure a supporto di tali attività.

L'attività di factoring ha alcune specificità che incidono sui relativi fattori di rischio:

- la presenza di più soggetti (cedente e debitore ceduto) e la gestione dei relativi crediti/debiti;
- la gestione dei crediti, che si sostanzia nella cessione a favore del factor del credito di fornitura intercorrente tra il cedente ed il debitore ceduto.

Tali fattori permettono di contenere, in qualche misura, il rischio di credito rispetto a quello della ordinaria attività bancaria, qualora il factor, a suo insindacabile giudizio, provveda ad eventuali pagamenti anticipati del corrispettivo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La prestazione dei servizi di gestione, nonché i servizi di assunzione del rischio di mancato pagamento e di eventuale anticipazione del corrispettivo, comportano per il Factor l'esposizione al rischio di credito. La Società ha formalizzato una propria Policy che definisce le regole fondamentali per permettere di gestire al meglio i crediti oggetto di cessione e al contempo creare le condizioni che consentano ai gestori di operare limitando i rischi. All'atto dell'assunzione dell'operazione, il rischio complessivo viene analizzato e valutato da parte dei competenti Uffici della Società che verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni proposte con le politiche definite dagli Organi aziendali.

Nella fase di istruttoria viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione dell'operazione di factoring nel suo complesso e nelle interrelazioni tra cedenti e debitori ceduti.

Vengono in particolar modo raccolte le informazioni riguardanti i debitori al fine di ottenere la valutazione degli stessi che si esplicita in una formale delibera sia nei casi di rilascio di Plafond pro-soluto che di Limiti pro-solvendo al fine di garantire un livello di gestione dei crediti in linea con le attese. Nel corso dell'operatività questo viene invece monitorato da parte dell'Ufficio Gestione Crediti e dall'Ufficio Fidi quest'ultimo per ciò che attiene le revisioni di rischio sui plafond pro soluto e sulle posizioni di rischio di credito cedente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio inerente l'operazione di factoring viene effettuata da CoEFI attraverso tre fasi fondamentali:

- Valutazione del Cedente in termini di accordato, finanziabilità dei debitori ceduti nel momento dell'istruttoria iniziale della pratica e attività di monitoraggio sulle singole controparti (attività di competenza della Funzione Fidi);
- Monitoraggio sui movimenti relativi a crediti ceduti e sulle eventuali erogazioni al Cedente (attività di competenza della Funzione Gestione);
- Analisi trimestrale del rischio di portafoglio (attività di competenza della Funzione Risk Management).

L'Ufficio Fidi riceve la documentazione del soggetto Cedente direttamente dallo Sviluppatore Commerciale e procede all'istruttoria integrando le informazioni acquisite con altre provenienti da diverse fonti (Information Provider, Gazzetta Ufficiale, portale fallimento, ecc.). Tale Ufficio provvede a riclassificare e commentare i bilanci e le altre informazioni raccolte, valutando l'intera operazione.

Al fine di valutare correttamente l'esposizione dell'azienda, sono quindi raccolte ed aggiornate, ove possibile in modo automatizzato, le informazioni legate alle vicende dei crediti acquisiti nell'ambito delle operazioni di factoring (situazione dei debitori ceduti, andamento del contenzioso, etc.) ed alla situazione degli obbligati principali nel caso di "limiti di credito" concessi con acquisizione di garanzie.

In fase di assunzione della delibera, gli organi incaricati verificano innanzitutto la coerenza delle operazioni di factoring proposte con le politiche del credito della Società. Una specifica attenzione è posta nei confronti di tutte le operazioni di affidamento con Soggetti Collegati (l'insieme costituito da una parte correlata e da tutti i soggetti ad essa connessi). L'operatività in questo caso segue le linee guida presenti nella Procedura Gestione dei Conflitti di interesse e operazioni con parti correlate - REV 01/2019.

In breve sintesi la Funzione proponente (l'Ufficio commerciale) verifica preventivamente, con il supporto dell'Ufficio Fidi, se l'attività di rischio nei confronti del soggetto collegato rientra in quanto stabilito all'interno del Regolamento stesso. Nella fattispecie l'Ufficio Fidi :a) verifica se l'operazione ricada nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del TUB, accertando, se il soggetto collegato risulti rilevante anche ai fini di tale articolo; b) constata se l'operazione è di minore o maggiore rilevanza, anche in considerazione di eventuali cumuli con altre operazioni omogenee, ovvero realizzate in esecuzione di un disegno unitario, compiute nel corso dell'esercizio con uno stesso soggetto collegato; c) nel caso in cui l'operazione non rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del TUB e non sia di maggiore rilevanza, o sia un'operazione esente, verifica se la stessa possa essere considerata "esigua" e, pertanto, esente dall'applicazione degli iter deliberativi previsti. Si precisa che tutte le operazioni di affidamento con Soggetti Collegati, ai fini della Procedura interna, ad eccezione di quelle di "importo esiguo" e di "operazioni esenti", sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, salvo che la Legge o lo Statuto ne attribuiscono la competenza all'Assemblea. L'istruttoria redatta dall'Ufficio Fidi deve essere adeguatamente motivata in merito a: a) l'opportunità e la convenienza economica dell'operazione per la Società; b) le ragioni di eventuali scostamenti, in termini di condizioni economico-contrattuali e di altri profili caratteristici dell'operazione, rispetto a quelli standard o di mercato. Si precisa che nell'ipotesi di clientela della Società presentata tramite un Agente Funzionale (sono le società agenti con cui CoEFI ha concluso un accordo di agenzia in attività finanziaria (no mediazione creditizia) e nelle quali gli esponenti aziendali di CoEFI ricoprono il ruolo di socio o di amministratore) ai fini della delibera l'amministratore connesso con l'Agente Funzionale stesso deve astenersi dal dare il suo voto e l'Ufficio Fidi deve sempre indicare nel modulo di proposta il soggetto che è in conflitto di interessi.

La delibera del fido cedente, rappresentante l'ammontare massimo dell'eventuale anticipazione dei crediti ceduti, viene assunta in forma collegiale secondo i livelli di autonomia previsti. In questa fase possono essere inseriti vincoli gestionali. Una volta avviato il rapporto sono previste azioni di monitoraggio atte ad evidenziare eventuali deterioramenti delle posizioni di rischio mediante l'utilizzo di alcuni supporti informatici, tra i quali l'attivazione di un monitoraggio fornito da una Società information provider.

Oltre a ciò ogni singola posizione, sia essa cedente che di debitore ceduto, viene revisionata annualmente con aggiornati dati di bilancio ed altri elementi che sono associati nella stesura della pratica di rinnovo con i dati provenienti dall'andamento del rapporto e lo storico degli incassi dei crediti: in esso sono evidenziati i crediti in essere, suddiviso tra crediti scaduti e crediti a scadere.

Qualora si evidenzino situazioni mancato pagamento, vengono messe in atto misure per recuperare il credito nell'ambito del più generale servizio di gestione dei crediti stessi. I casi di inadempienza sono gestiti nel rispetto della normativa vigente fino al passaggio in contenzioso.

I rinnovi dei cedenti e debitori sono normati da procedure interne. Nell'iter di rinnovo, si tengono peraltro in considerazione tutti i dati e gli elementi che derivano dalla sperimentazione del rapporto stesso.

Il rischio di credito, sotto tutti i suoi punti di vista, è sottoposto a monitoraggio continuo e capillare da parte degli organi preposti, come indicato all'interno delle procedure. Il monitoraggio dà luogo a flussi informativi e ad eventuali attività di approfondimento in merito a particolari argomenti di rilievo. I nominativi oggetto di particolare attenzione sono segnalati in un'apposita categoria "sorvegliati".

L'attività di gestione ordinaria (ivi comprese le posizioni internamente codificate in "sorvegliate") è affidata alla Funzione Gestione.

La Funzione Gestione, oltre ad operare un monitoraggio quotidiano di ogni singola posizione, espleta un monitoraggio mensile di tutte le posizioni creditizie presenti nel portafoglio crediti della Società secondo i tempi e le modalità disciplinate dalla procedura interna.

Definito il rischio di credito come possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste una esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria, la Società utilizza, ai fini della misurazione, il metodo standardizzato in ottemperanza a quanto indicato nel Titolo IV della Circolare 288 del 3 aprile 2015.

CoEFI Spa ha inoltre posto in essere un sistema di misurazione del rischio di concentrazione del portafoglio crediti. La misurazione del rischio per clienti e per gruppi di clienti connessi è svolta secondo la metodologia semplificata del *Granularity Adjustment (GA)* proposta dalla normativa prudenziale in materia di Processo ICAAP.

Il rischio di credito è monitorato trimestralmente da diverse funzioni aziendali.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità di soggetti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di fare leva sulla gestione dei crediti stessi quale miglior strumento di attenuazione dei rischi assunti dalla Società.

In effetti, nella forma tecnica del pro-solvendo, la mitigazione sostanziale del rischio è collegata alla composizione del portafoglio ceduto, alla numerosità dei debitori ed al riconoscimento da parte del debitore del credito ceduto come certo, liquido ed esigibile.

Anche nel caso di contratti pro soluto sono molteplici le clausole di mitigazione che possono essere adottate dal factor, quali ad esempio:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- applicazione di franchigie;
- riassicurazione con primarie compagnie assicurative.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In tema di controllo andamentale dei crediti, ci si riferisce ad una serie di condizioni puntuali per la sorveglianza dei crediti che impongono, in presenza anche di una sola di tali condizioni, di valutare la posizione per la conseguente proposta di classificazione a “Non Performing - scaduto deteriorato, inadempienze o sofferenze”.

Per CoEFI le definizioni delle diverse categorie di crediti “deteriorati” (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate) coincidono con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia. Le indicazioni della Vigilanza sono integrate con disposizioni interne, nell’ambito del modello IFRS9, che fissano i criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio.

In conformità alla normativa di vigilanza i crediti deteriorati sono così classificati:

- **Sofferenze:** complesso di esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti il rischio Paese.
- **Inadempienze probabili:** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato inadempienza probabile salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze.
- **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute. Le esposizioni scadute possono essere determinate facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o alla singola transazione.

Nel caso di singolo debitore: lo scaduto deve avere carattere continuativo che nel caso di operazioni pro-solvendo l’esposizione scaduta si determina al verificarsi delle seguenti condizioni:

- l’anticipo è di importo pari o superiore al monte crediti a scadere;
- vi è almeno una fattura non onorata (scaduta) da più di 90 giorni e il complesso delle fatture scadute supera il 5% del monte crediti.

Nel caso di operazioni pro soluto invece per ciascun debitore ceduto occorre fare riferimento alla singola fattura che presenta ritardo maggiore.

Modalità di valutazione dell’adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti deteriorati sono soggetti ad una valutazione attenta e prudente al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore e sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall’ammontare complessivamente erogato le svalutazioni - analitiche e forfetarie - in linea capitale e per interessi, al netto dei relativi rimborsi.

Al fine di ottenere una stima accurata delle previsioni di perdita la Società analizza:

- la capacità patrimoniale e reddituale dei soggetti direttamente coinvolti (cedenti, ceduti) o indirettamente coinvolti (garanti, imprese dell’eventuale gruppo di appartenenza) con particolare attenzione alla possibilità di continuità operativa delle eventuali imprese interessate;
- la presenza di situazioni particolari relative ai rapporti instaurati dai debitori con la Società e/o determinatisi all’esterno (mancato rispetto dei piani di rientro, contestazioni sull’esistenza dei crediti ceduti, azioni legali intraprese da terzi, presenza di eventi pregiudizievoli e/o procedure, ecc...)
- la tipologia delle garanzie acquisite e la possibilità di concreta attivazione delle stesse;
- l’operatività specifica dell’operazione sottostante.

Svalutazione collettiva

Il portafoglio dei crediti performing viene sottoposto a valutazione su base statistica e viene determinata una svalutazione collettiva a rettifica del credito.

La percentuale di svalutazione collettiva è calcolata come prodotto tra la probabilità di default (PD), data dalla media dei valori degli ultimi 5 anni delle sofferenze rilevate sia a livello di settore che a livello di azienda e la percentuale di perdita attesa (LGD) pari al 45%.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa in materia di IFRS9, la CoEFI ha previsto l'inclusione di scenari cosiddetti forward looking nella determinazione dell'Expected Credit Loss (ECL), che tengono conto di variabili macroeconomiche.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
	1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				306.013	11.006.121
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 31.12.2019	-	-	-	306.013	11.006.121	11.312.134
Totale 31.12.2018	-	-	-	10.090	10.532.531	10.542.621

I dati sopra riportati rispettano quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n.217 del 05/08/96 - 18° aggiornamento.

L'importo totale di Euro 11.312.134 è dato dalla somma dell'esposizione creditizia netta per cassa verso la clientela pari ad Euro 9.219.517, l'esposizione verso società finanziarie pari ad Euro 6.382 e l'esposizione creditizia netta per cassa verso banche pari ad Euro 2.086.235.

Le esposizioni in bonis non sono state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					11.364.816	52.682	11.312.134	11.312.134
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								-
3. Attività finanziarie designate al fair value								-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
Totale 31.12.2019	-	-	-	-	11.364.816	52.682	11.312.134	11.312.134
Totale 31.12.2018	-	-	-	-	10.623.996	81.375	10.542.621	10.542.621

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	274.438	-	-	1.566	30.009	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2019	274.438	-	-	1.566	30.009	-	-	-	-
Totale 31.12.2018	-	10.090	-	-	-	-	-	-	-

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali / stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	79.426				79.426	1.949				1.949										81.375
variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																				
Cancellazioni diverse dai write-off																				
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(28.242)				(28.242)	(451)				(451)										(28.693)
Modifiche contrattuali senza																				
Cambiamenti della metodologia di stima	0																			0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0																			0
Altre variazioni																				
Rettifiche complessive finali	51.184	0	0	0	51.184	1.498	0	0	0	1.498	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52.682
Recuperi da incasso su attività finanziarie																				
Write-off rilevati direttamente a conto	0																			0

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	263.433	66.293	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
TOTALE 31.12.2019	263.433	66.293	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2018	247.793					

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		2.092.617		2.092.617	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE (A)	-	2.092.617	-	2.092.617	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE (B)	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	-	2.092.617	-	2.092.617	-

* Valore da esporre a fini informativi

La voce "Altre esposizioni non deteriorate" è rappresentata da crediti verso banche.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		307.766	1.753	306.013	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		8.964.433	50.929	8.913.504	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE (A)		9.272.199	52.682	9.219.517	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate		1.392.850		1.392.850	
TOTALE (B)		1.392.850		1.392.850	
TOTALE (A+B)		10.665.049	52.682	10.612.367	

* Valore da esporre a fini informativi

Per quanto riguarda l'importo esposto nella parte B. Esposizioni creditizie fuori bilancio, b) non deteriorate, trattasi di crediti riferibili ad operazioni pro-soluto "formale" eccedenti l'anticipo erogato e crediti inerenti operazioni di sola garanzia.

7. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							11.364.816	11.364.816
- Primo stadio							11.101.383	11.101.383
- Secondo stadio							263.433	263.433
- Terzo stadio								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							-	
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (A+B+C)	-	-	-	-	-	-	11.364.816	11.364.816
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							1.392.850	1.392.850
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	1.392.850	1.392.850
Totale (A+B+C+D)	-	-	-	-	-	-	12.757.666	12.757.666

La Società nella valutazione del rischio di credito non si avvale dell'utilizzo di rating.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Società non finanziarie	8.452.104	8.536.946
Società finanziarie	2.092.617	1.774.005
Famiglie	820.095	313.045
Totale esposizioni per cassa	11.364.816	10.623.996
Società non finanziarie	1.340.593	1.745.702
Famiglie	52.257	4.734
Totale operazioni fuori bilancio	1.392.850	1.750.436

La voce di settore “Famiglie” è formata nella sua totalità dal sotto settore “Famiglie produttrici”. Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area geografica	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Italia Nord-Est	8.941.273	7.453.585
Italia Nord-Ovest	1.882.342	2.153.529
Italia Centrale	130.427	102.027
Italia Sud e Isole	332.144	807.682
Esteri	78.630	107.173
Totale esposizioni per cassa	11.364.816	10.623.996
Italia Nord-Est	598.867	738.103
Italia Nord-Ovest	521.458	681.561
Italia Centrale	113.188	83.611
Italia Sud e Isole	-	115.014
Esteri	159.337	132.147
Totale operazioni fuori bilancio	1.392.850	1.750.436

Gli importi sono al lordo delle rettifiche di valore.

9.3 Grandi esposizioni

	Numero posizioni	Ammontare (valore di bilancio)	Ammontare (valore ponderato)
Grandi esposizioni	1	1.142.952	1.142.952

Per grandi esposizioni si intende un'esposizione verso un cliente o verso un gruppo di clienti connessi che risulta pari o superiore al 10% del capitale ammissibile (art. 392 CRR).

Si rimanda alla relazione sulla gestione per le specifiche ulteriori che sono state fornite, nella sezione *Concentrazione di rischio e Patrimonio di vigilanza*.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio di subire perdite che possono derivare dall'operatività su mercati riguardanti gli strumenti finanziari, le valute e le merci.

La gestione finanziaria di CoEFI è orientata a supportare l'attività caratteristica di impiego attraverso il reperimento di adeguate fonti di finanziamento, perseguendo il raggiungimento dei contestuali obiettivi di minimizzazione del costo della raccolta, contenimento dei rischi di liquidità, di tasso di interesse e di cambio, adeguata correlazione tra i profili di indicizzazione e di durata delle attività e delle passività, rispetto dei limiti posti dalla normativa di Vigilanza.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nel caso di eventuali pagamenti anticipati, l'operatività del factoring è per sua natura concentrata sulle scadenze di breve termine attraverso l'erogazione di finanziamenti di tipo auto liquidante e durata legata prevalentemente ai tempi di incasso dei crediti commerciali ceduti. La Società ha di norma la facoltà contrattuale di modificare i tassi applicati in ragione di variazione nel costo del funding, con l'unico vincolo del preavviso previsto dalla vigente normativa in materia di "trasparenza" e può altresì richiedere il rimborso dei pagamenti anticipati a fronte del corrispettivo dei crediti ceduti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività									
1.1 Titoli di debito									
1.2 Crediti	2.625.320	8.686.814	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività									
2. Passività									
2.1 Debiti	2.447.336	-	-	-	125.113	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito									
2.3 Altre passività									
3. Derivati finanziari									
Opzioni									
3.1 Posizioni lunghe									
3.2 Posizioni corte									
Altri derivati									
3.3 Posizioni lunghe									
3.4 Posizioni corte									

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per rischio di tasso di interesse si intende la sensibilità dei flussi finanziari di un'azienda all'andamento dei tassi di interesse. Il rischio di tasso risulta amplificato per quelle imprese che presentano elevati livelli di indebitamento indicizzato al tasso variabile e contenuti margini reddituali. Il rischio di tasso ha rappresentato per CoEFI, per tutto l'anno 2019, un rischio basso avendo utilizzato quasi prevalentemente mezzi propri. La Società opera prevalentemente sul breve termine dato che la durata dei crediti medi acquistati è inferiore ai 90gg. Tuttavia la politica di pricing sulla

clientela è fin dall'inizio quella di applicare tasso fisso. Il funding è rappresentato quasi esclusivamente da fondi propri, anche se la Società ha iniziato ad utilizzare linee di credito concesse dalle banche e/o altri intermediari.

Si ritiene pertanto che in linea di principio possa esserci un rischio di tasso dato dal disallineamento tra tassi attivi fissi e tassi passivi variabili, anche se tuttavia la situazione attuale di utilizzo degli affidamenti, nonché l'eventuale possibilità di modificare nel breve termine la struttura dei tassi attivi (da fissi a variabili) con comunicazione unilaterale alla clientela, riduce e limita l'eventuale aumento dei tassi.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non assume, di norma, rischi di oscillazione di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo.

Con riferimento al Rischio di Prezzo, la tabella non è compilata poiché, alla data di bilancio in esame, non esistono posizioni riconducibili alle poste in oggetto.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'operatività della Società è concentrata esclusivamente sulla divisa euro pertanto non esistono posizioni riconducibili all'informativa in oggetto.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come il rischio che la Società non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato e/o di smobilizzare i propri attivi.

La Società al momento non ha quantificato tale rischio visto la bassa rilevanza del rischio medesimo, in ragione dell'attività tipica svolta, e della attuale situazione netta di tesoreria.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di possibili perdite conseguenti a controlli inadeguati, inadempienze, inefficienze nelle procedure, errori umani o frodi, errori tecnici o eventi imprevedibili.

Il requisito è stato calcolato nel rispetto della normativa di cui all'art. 315 del CRR che prevede come calcolo l'applicazione del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante stabilito dall'art.316 (assimilabile al Margine di Intermediazione).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è calcolato col metodo base ed è di euro 266.750 pari al 15% della media dell'indicatore rilevante (art.316 Regolamento UE N.575/2013) relativo all'esercizio in corso e a quello dei due esercizi precedenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglionamenti temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.628.349	52.713	644.740	1.692.216	6.346.798	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	295.257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	2.023.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	128.434	-	-	-	-	-	-	36.710	88.403	-	-
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	252.643	34.117	250.839	262.854	548.043	44.354	-	-	-	-	-
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società verifica l'adeguatezza del proprio capitale regolamentare attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi, sia in chiave retrospettiva che prospettica (pianificazione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Il patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2019	31.12.2018
1. Capitale	6.650.000	6.650.000
2. Sovrapprezzi di emissione	165.000	165.000
3. Riserve	1.140.818	933.923
- di utili		
a) legale	913.341	902.996
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	3.405	3.405
- altre	224.072	27.522
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	286.319	206.895
Totale	8.242.137	7.955.818

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e tenendo conto delle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la circolare 286 del 17/12/2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati" e successive modifiche.

I fondi propri vengono calcolati come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Società, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

	31.12.2019	31.12.2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	7.464.311	7.177.991
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	7.464.311	7.177.991
D. Elementi da dedurre dal patrimoni di base	7.141	14.077
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	7.457.170	7.163.914
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziale		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	777.827	777.827
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elemnti da dedurre (F + G)	777.827	777.827
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	777.827	777.827
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di Vigilanza (E + L - M)	8.234.997	7.941.741

Nota: il Patrimonio di vigilanza è comprensivo dell'utile netto di esercizio anno 2019 in quanto lo stesso non sarà oggetto di distribuzione ai soci.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società presenta un patrimonio più che adeguato rispetto ai requisiti di vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.965.470	10.929.348	10.334.985	9.505.893
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			620.099	570.354
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			266.750	239.899
B.5 Totale requisiti prudenziali			886.849	810.253
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			14.780.819	13.504.210
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			0,50451	0,53049
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			0,55714	0,58809

Nota: ai fini del calcolo del *Tier 1 capital ratio* e del *Total capital ratio*, il Patrimonio di Base e il Patrimonio di Vigilanza sono comprensivi dell'utile netto di esercizio anno 2019 in quanto lo stesso non sarà oggetto di distribuzione ai soci.

SEZIONE 5. Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2019	Totale 2018
10.	Utile (perdita) d'esercizio	286.319	206.895
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenza di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto		
190.	Totale altre componenti reddituali	0	0
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	286.319	206.895

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione viene remunerato sulla base di compensi stabiliti da delibera assembleare, l'importo complessivo maturato al 31/12/2019 è di € 410.708.

Per il Collegio Sindacale l'onere dei compensi per il periodo è pari a € 19.032.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

Al 31 dicembre 2019 non risultano crediti e nemmeno garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Intermedia SpA, quale socio della CoEFI SpA, era un soggetto iscritto secondo quanto stabilito dall'art. 128 quater del Testo Unico Bancario e ha svolto fino al 30 settembre 2019 per conto di CoEFI l'attività di agenzia in attività finanziaria: nei confronti della stessa sono maturate provvigioni per € 162.356.

A far data dal 01 ottobre 2019 è subentrata, come agente in attività finanziaria, e nel ruolo di Agente Funzionale la società FACTORMAT Srl che ha maturato provvigioni per € 53.302.

Sezione 7 - LEASING (LOCATARIO)

Si rimanda a quanto già illustrato nella Parte A - politiche contabili, relativamente ai nuovi principi contabili internazionali in vigore alla data di bilancio e alla sezione 1 del Passivo.

Castelfranco Veneto (TV), lì 16 giugno 2020

**Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Attilio Biancardi)**





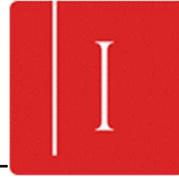
INNOVATION –



INNOVAZIONE



INVENTIVINESS –



INVENTIVA



IDENTITY –



IDENTITA'



Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI COMPAGNIA EUROPEA FACTORING INDUSTRIALE S.P.A.

All'Assemblea degli Azionisti di Compagnia Europea Factoring Industriale SpA.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto unicamente le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata esercitata dalla società di revisione EY S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con la società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I Soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Come indicato in premessa, la revisione legale è affidata alla società di revisione EY SpA che in data odierna ha rilasciato la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza evidenza di rilievi e/o di richiami di informativa: il giudizio è positivo.

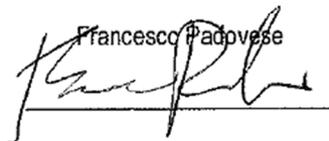
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio non ha osservazioni in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Castelfranco Veneto (TV), 24/06/2020

Il collegio sindacale

Francesco Padovese


Daniele Marante


Sandro Miotto




Relazione Società di Revisione



Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A. (Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

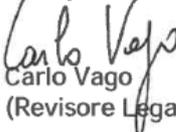
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 giugno 2020

EY S.p.A.


Carlo Vago
(Revisore Legale)

Un nuovo modo di dare credito alle aziende

GESTIRE PROTEGGERE FINANZIARE



YOUR VALUES, OUR VALUES
I TUOI VALORI, I NOSTRI VALORI